ALTO GARDA SERVIZI S.p.A.

Sede Legale: Via Ardaro, 27 38066 Riva del Garda, Provincia di Trento, Italia
N° Registro Imprese di Trento Codice Fiscale e Partita IVA 01581060223
Capitale Sociale Euro 23.234.016,00 interamente versato.
Data di termine 31 dicembre 2030
Direzione e coordinamento del Comune di Riva del Garda

Bilancio al 31.12.2017

21° esercizio

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Andrea Mora
Consigliere	Manuela La Via
Consigliere	Lara Marcabruni
Consigliere	Marco Merler
Consigliere	Fabrizio Veneri

Collegio Sindacale / Comitato Controllo Interno

Presidente	Michela Zambotti
Sindaco effettivo	Rodolfo Marcolini
Sindaco effettivo	Francesco Dalla Sega

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Relazione sulla gestione

Contesto economico	pag. 4
Quadro normativo di riferimento	pag. 7
Andamento operativo	pag. 9
Investimenti	pag. 11
Risorse umane	pag. 13
Risultati economico-finanziari	pag. 13
Altre informazioni	pag. 19
Operazioni con parti correlate	pag. 20

Bilancio d'esercizio

Stato Patrimoniale	pag. 25
Conto Economico	pag. 27
Rendiconto finanziario	pag. 30
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 31
Note illustrative del bilancio	pag. 47

Relazione sulla gestione

Egregi Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 e le relazioni accompagnatorie che il Consiglio di Amministrazione ha predisposto per illustrare i risultati conseguiti. La presente relazione è stata predisposta in conformità al Codice Civile e i principi contabili adottati per la redazione del bilancio sono stati gli International Financial Reporting Standards ("IFRS"). I dati presentati nel presente bilancio sono arrotondati all'unità di euro.

CONTESTO ECONOMICO

Nel corso del 2017 l'economia mondiale ha mostrato segnali di rafforzamento e un miglioramento generalizzato dei tassi di crescita nella maggior parte dei Paesi, dovuto in parte alla prosecuzione di stimoli monetari e fiscali a sostegno della ripresa e in parte alla significativa crescita dei flussi di commercio internazionale, dove assume rilievo il contributo della Cina. Il Prodotto Interno Lordo mondiale ha registrato un trend positivo, in particolare nella parte finale dell'anno, nonostante la presenza di alcuni rischi geopolitici, e le possibili incertezze sui mercati valutari e finanziari mondiali legati alla riforma fiscale recentemente approvata negli Stati Uniti.

In Europa l'economia ha registrato risultati positivi, non solo in seguito alla crescita a livello mondiale, ma anche alla forza della domanda interna, spinta dalla tenuta dei consumi privati e dalla ripresa degli investimenti che a loro volta hanno beneficiato di condizioni di finanziamento favorevoli e di un clima economico meno incerto. Le economie europee, seppur con ritmi diversi, sono in espansione e i rispettivi mercati del lavoro mostrano miglioramenti e riduzioni della disoccupazione. Nel corso dell'anno si è profilato un quadro favorevole per la crescita economica dei maggiori Paesi europei (Germania, Francia, Italia e Spagna), ma anche per l'Area Euro nel suo complesso. Tuttavia, la governance europea mostra segni di indecisione nel proseguire le riforme e, dopo la decisione del Regno Unito di uscire dall'Unione Europea, si sono manifestate, come nel caso della Catalogna, altre incertezze geopolitiche. In Italia la crescita si mantiene al di sotto di quella degli altri maggiori paesi e dell'Unione Europea nel suo complesso, pur essendo stata rivista al rialzo nel corso dell'anno. La variazione del PIL, è prevista a circa +1,5%, come risultato dei maggiori consumi e investimenti. La ripresa dell'economia italiana, seppur limitata, è avvenuta in scia al rafforzamento della crescita globale, non solo grazie alla notevole performance dell'export Made in Italy (migliore anche di alcuni competitor europei), ma anche per il ritrovato vigore della domanda domestica, all'interno della quale si distinguono le due voci di spesa su cui le politiche fiscali si sono principalmente concentrate, cioè i consumi privati e gli investimenti delle imprese, con particolare riferimento agli investimenti in macchinari, attrezzature, brevetti e mezzi di trasporto che hanno registrato valori elevati. La ripresa è stata guidata dall'industria in senso stretto, ma i progressi si stanno diffondendo gradualmente anche in altri settori dei servizi e segnali importanti

provengono dalla rivitalizzazione del turismo. A completare il quadro positivo contribuiscono i miglioramenti del mercato del lavoro.

La domanda lorda di energia elettrica in Italia nell'esercizio 2017 è stata pari a 320,4 TWh (TWh = miliardi di kWh), in aumento del 2% rispetto all'esercizio precedente. Nel 2017 la produzione netta di energia elettrica è aumentata di 5,3 TWh, il mix produttivo rispetto all'anno precedente è stato caratterizzato da un maggior contributo della generazione termoelettrica pari a 8,7 TWh (+4,6%) che ha più che compensato la significativa contrazione della produzione idroelettrica in calo del 14,3% (-6,3 TWh). Il saldo netto d'importazione si è mantenuto sostanzialmente in linea con il 2016 (+0,7 TWh; +2%) sebbene rimanga fortemente sotto i valori del 2015 (-8,6 TWh; -18,5%) a causa del minor contributo dei flussi dal centro Europa. Per quanto riguarda le altre fonti rinnovabili, continua il trend positivo degli ultimi anni, con una crescita di 2,9 TWh (+6,5%): in particolare si segnala una maggior produzione degli impianti fotovoltaici (+3 TWh; +14,0%) a differenza di quella da fonte eolica che si mantiene in linea con l'anno precedente. Complessivamente, la produzione nazionale, al netto dei pompaggi, ha coperto l'89% della domanda, valore sostanzialmente in linea a quello dello scorso anno. Con riferimento allo scenario prezzi al 31 dicembre 2017, la quotazione media del PUN (Prezzo Unico Nazionale), si è attestata su un livello di 53,9 euro/MWh, in aumento del 26,1% rispetto all'anno precedente (42,7 euro/MWh). Questo incremento si inquadra in un contesto di maggiore richiesta di energia elettrica (+2% su base annua), di ridotta disponibilità di energia rinnovabile, prevalentemente da fonte idroelettrica (-14,3%) e di aumento dei costi di generazione termoelettrica (gas, carbone e CO2). Analizzando l'andamento mensile del PUN nel corso del 2017, si può osservare come il livello sia costantemente maggiore di quello del 2016. Ad inizio anno, la riduzione delle importazioni dalla Francia, unita alle temperature rigide e al prezzo del gas sostenuto, hanno supportato i prezzi sul mercato del giorno prima (primo trimestre a +45,1% sull'analogo periodo dell'anno precedente). Con l'arrivo della stagione estiva, la domanda in aumento e la bassa idraulicità (l'estate 2017 è risultata infatti la quarta più secca degli ultimi due secoli) hanno implicato un maggiore ricorso alla produzione termoelettrica, caratterizzata da maggiori costi di generazione. A partire da settembre, un ulteriore sostegno ai prezzi è derivato dal deciso rialzo del prezzo del gas, coinciso con l'emergere di nuove criticità al parco nucleare in Francia: di conseguenza, il terzo trimestre ha fatto registrare un rialzo del 26,1% in relazione allo stesso periodo del 2016. L'ultimo trimestre dell'anno ha visto una crescita dei prezzi trainata dalle temperature inferiori alle medie stagionali e dal proseguimento del fermo di alcuni impianti nucleari francesi. A dicembre, nella seconda settimana, alcune tensioni sul mercato del gas, in un contesto di bassa generazione eolica e alta domanda, hanno determinato una forte crescita del PUN, che il 13 dicembre ha toccato il massimo valore da due anni (110,98 euro/MWh). Nel corso del 2017, i gruppi di ore F1, F2 e F3, così come le fasce picco e fuori picco, hanno registrato rialzi pressoché analoghi, nell'intorno del 26%, rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda i prezzi zonali, nel 2017 si sono rilevati incrementi piuttosto omogenei, con aumenti lievemente più marcati in zona Nord, Centro Nord e Sicilia (+27,4%, +27,6% e +27,4% rispettivamente) rispetto ad incrementi nell'intorno del 25% nelle altre zone.

La domanda di gas naturale in Italia nel 2017 ha registrato un aumento del 6,1% rispetto all'anno precedente, attestandosi a circa 74,7 miliardi di metri cubi, con un incremento complessivo di circa 4,3 miliardi di metri cubi. Similmente all'anno 2016, tale dinamica incrementale nel corso del 2017 è da attribuirsi prevalentemente al settore termoelettrico che ha beneficiato di una serie di effetti congiunturali quali condizione stazionaria dell'import elettrico (comunque inferiore del 18,3% rispetto al 2015), e un minor contributo della produzione idroelettrica e degli impianti a carbone, portando quindi il consumo degli impianti a gas a crescere di 2 miliardi di metri cubi rispetto al 2016 (+8,7%).

Anche il settore industriale ha visto crescere i consumi del 6,9% rispetto allo scorso anno, con un incremento dei volumi di circa 1,2 miliardi di metri cubi concentrati soprattutto nei mesi estivi. Per quanto concerne i consumi per servizi e usi civili, il clima piuttosto freddo, dei mesi invernali ad inizio e fine anno solare, ha contribuito ad aumentarne i consumi complessivamente per circa 1 miliardo di metri cubi, chiudendo con un incremento pari al 3,5%.

In termini di fonti di approvvigionamento il 2017 ha registrato:

- una produzione nazionale in diminuzione (-0,3 miliardi di metri cubi; -6,1% rispetto al valore del 2016);
- importazioni di gas in aumento (+4,2 miliardi di metri cubi; +6,4% verso il 2016);
- un saldo a stoccaggio in iniezione per circa 0,2 miliardi di metri cubi.

Nel corso del 2017 i prezzi del gas indicizzato hanno segnato un aumento del 17,4% rispetto al 2016, registrando un valor medio di 24,3 c€/smc.

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

In primo luogo si ricorda che a partire dal bilancio dell'esercizio 2016, il bilancio di Alto Garda Servizi S.p.A. è stato redatto secondo i principi contabili UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso, fissando come data di transizione il 1 gennaio 2015.

Per quanto riguarda i risultati della Società l'esercizio vi confermiamo che gli stessi sono positivi, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Alto Garda Servizi S.p.A. (di seguito anche "AGS" o "AGS S.p.A.") opera nel territorio dell'Alto Garda e svolge le seguenti attività:

- distribuzione di energia elettrica e gas;
- vendita di calore ai clienti allacciati alla rete di teleriscaldamento posata nel Comune di Riva del Garda;
- produzione di energia elettrica;
- gestione del ciclo idrico integrato nel Comune di Riva del Garda;
- gestione dell'illuminazione pubblica;
- servizio di fatturazione delle bollette dell'acqua per il Comune di Arco;
- gestione del ciclo idrico nei Comuni di Arco e Nago – Torbole.

Da rilevare che la struttura di AGS è stata impegnata durante tutto l'anno per la gestione della centrale di cogenerazione a cippato della controllata Ledro Energia S.r.l..

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

AGS, come già detto, opera nei mercati della distribuzione di energia elettrica, gas e della gestione del ciclo idrico. In questa parte della relazione si analizzeranno brevemente gli interventi normativi introdotti in tali settori, così da dare un quadro più completo di quanto accaduto nell'anno e comprendere meglio il contesto in cui la Società si trova ad operare.

I settori della distribuzione dell'energia elettrica e del gas sono, infatti, fortemente regolamentati e gli interventi (delibere) dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) possono incidere sia sulla struttura dei ricavi che dei costi della Società, oltre che influenzarne la struttura organizzativa, richiedendo degli adeguamenti organizzativi che comportano dei costi non espliciti ma che comunque incidono sulla redditività.

Settore idrico

In tale settore i provvedimenti assunti, tanto a livello nazionale quanto a livello provinciale, hanno ribadito e rafforzato il principio della gestione del servizio idrico per ambiti territoriali ottimali (A.T.O.). Sul nostro territorio non è ancora stata raggiunta l'intesa fra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali per la definizione degli A.T.O., sulla base dei quali i Comuni sono tenuti ad organizzare il ciclo dell'acqua.

Sono da evidenziare le due sentenze emesse dalla Corte Costituzionale in data 10 marzo 2016 e dal TAR Lombardia in data 11 ottobre 2016 che riconoscono una potestà legislativa primaria in capo alla Provincia Autonoma di Trento in merito alla propria regolazione tariffaria per il servizio idrico integrato.

E' da rilevare che per quanto riguarda l'Alto Garda e Ledro è stata costituita da parte di tutti i Comuni una società, Alto Garda Impianti S.r.l., alla quale gli stessi Comuni stanno valutando se conferire Il servizio di gestione del servizio idrico.

Settore gas naturale

Nel corso del 2017 è continuata l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo quanto regolamentato dai principi introdotti per il quarto periodo regolatorio (2014-2019), in parte modificati con la delibera 583/2015 del 2 dicembre 2016 che ha modificato il tasso di remunerazione del capitale investito, portandolo dal 6,1% al 6,6%.

Si ricorda che nel 2012 con Delibera n. 73 la Giunta Provinciale, in accordo con il Consiglio delle Autonomie Locali e sentite le società operanti nel settore della distribuzione gas, ha definito un unico Ambito territoriale per lo svolgimento del servizio pubblico di distribuzione di gas naturale, rappresentato

dall'intero territorio provinciale con l'eventuale aggiunta del Comune di Bagolino (BS). Tale ambito sarà oggetto di gara.

A fine 2012 con la legge provinciale n. 25 del 27 dicembre 2012 (art. 34 c. 2), la Provincia di Trento ha stabilito che l'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia (A.P.R.I.E.) svolgerà la funzione di stazione appaltante cui compete la fase preparatoria allo svolgimento della gara mentre l'Agenzia Provinciale per gli Appalti e i Contratti (A.P.A.C.) sarà il soggetto che seguirà lo svolgimento e l'aggiudicazione della gara nonché la predisposizione degli atti contrattuali.

La Provincia Autonoma di Trento ha provveduto altresì a quantificare l'ammontare del corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri derivanti dallo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas nell'ambito unico provinciale. AGS ha già provveduto (ancora nel 2015) a versare l'importo richiesto dalla Provincia Autonoma di Trento a titolo di anticipo, lo stesso sarà rimborsato, comprensivo degli interessi, dal concessionario subentrante all'atto dell'aggiudicazione del servizio. Con la legge di bilancio 2017 la Provincia Autonoma di Trento in forza delle competenze legislative riconosciute in tale settore ha prorogato la data di pubblicazione del bando per l'affidamento del servizio di distribuzione gas al 31 dicembre 2018.

Settore energia elettrica

Nel corso del 2017 la normativa di riferimento del settore della distribuzione elettrica non ha subito particolari variazioni rispetto al Piano Provinciale i cui punti principali si posso così sintetizzare:

- il bacino territoriale minimo per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è l'ambito unico provinciale;
- gli attuali gestori, fra cui AGS, continueranno l'attività di distribuzione nelle aree servite fino al 31 dicembre 2030;
- ai fini di razionalizzare il servizio di distribuzione è possibile il trasferimento di porzioni di reti di SET Distribuzione S.p.A. ai soggetti che lo richiedono. E' anche possibile l'operazione inversa;
- sempre nell'ottica di razionalizzare il sistema di distribuzione e con l'obiettivo dell'ambito unico provinciale sono possibili operazioni di accorpamento o aggregazione dei soggetti gestori del servizio.

Il Piano della distribuzione prevede poi che i distributori di energia elettrica operanti in Provincia alla data del 25 dicembre 1999 debbano presentare domanda alla Provincia, per il tramite dell'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia (A.P.R.I.E.), per il rilascio della concessione per l'attività di distribuzione dell'energia elettrica.

La concessione sarà rilasciata a titolo gratuito fino al 31 dicembre 2030 previo l'esito positivo dell'istruttoria tecnica svolta da A.P.R.I.E. Il rilascio della concessione è soggetto all'impegno da parte del distributore di rispettare determinati standard qualitativi del servizio. La Provincia Autonoma di Trento

avrà facoltà di effettuare controlli circa il rispetto degli impegni che il concessionario si assume con la sottoscrizione della convenzione.

La Società sta lavorando per predisporre la documentazione necessaria alla richiesta della concessione. Dalla prima analisi dei requisiti richiesti non appaiono esservi aspetti ostativi. AGS è molto attenta a questo aspetto e sta lavorando per un miglioramento continuo con l'obiettivo di superare gli standard necessari per il mantenimento della concessione.

E' da rilevare che l'articolo 1 comma 92 della legge 4 agosto 2017, n. 124, ha sancito l'esclusione delle imprese distributrici di energia elettrica che servono meno di 25.000 punti di prelievo dagli obblighi in materia di unbundling funzionale, escludendo di fatto la nostra società che di POD ne ha circa 16.000, ma definendo che le modalità di riconoscimento dei costi per le attività di distribuzione e di misura dell'energia elettrica siano basate su logiche parametriche, che tengano conto anche della densità dell'utenza servita, nel rispetto dei principi generali di efficienza ed economicità e con l'obiettivo di garantire la semplificazione e la riduzione dei connessi oneri amministrativi. In data 1 marzo 2018 l'ARERA ha pubblicato un documento di consultazione *"Orientamenti per la definizione delle variabili esogene in relazione al riconoscimento parametrico dei costi per le imprese distributrici di energia elettrica di minori dimensioni"* nel quale ha previsto che il nuovo regime trovi applicazione a decorrere dal 2018 e prevedendo che i meccanismi di gradualità siano applicati fino al 2023. Tale orientamento permetterà alla Società di valutare l'impatto della nuova tariffa negli anni futuri e di apportare i correttivi necessari per mantenere in equilibrio la marginalità nel servizio distribuzione di energia elettrica.

Settore teleriscaldamento

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento è effettuata nell'area di Riva del Garda e riguarda 275 clienti, principalmente condomini o attività alberghiere. Il calore viene fornito da Alto Garda Power S.r.l., società partecipata al 20% da AGS e all'80% da Cartiere del Garda.

Allo stato attuale non sussiste una regolamentazione specifica e si evidenzia come le tariffe non essendo determinate dall'ente pubblico non vedono l'attività rientrante tra quelle di pubblico servizio.

ANDAMENTO OPERATIVO

Presentiamo di seguito un'analisi complessiva dell'andamento dei costi e dei ricavi operativi, rimandando alla nota integrativa per dettagli ulteriori.

Ricavi

Il valore della produzione indicato a bilancio è pari a euro 11,83 milioni in linea con l'esercizio precedente. Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni occorse all'interno dei vari settori e saranno meglio esaminate nei paragrafi successivi.

valori in milioni di euro	2017	2016	differenza %
energia elettrica	4,1	4,1	0,00%
gas metano	2,1	2,1	0,00%
acqua / fognatura	1,7	1,9	-10,53%
calore	3,1	3,0	4,52%
Altri ricavi	0,8	0,7	14,29%
Totale	11,8	11,8	0,21%

	2017 q.tà distribuite	2016 q.tà distribuite	differenza %
GWh energia elettrica	83,8	82,3	1,82%
mil. mc. gas metano	42,9	42,8	0,23%
mil. mc. acqua potabile	1,9	1,8	5,56%
Mwh calore	45.318	44.132	2,69%

Comparto energia elettrica

Nel 2017 l'energia transitata in rete è aumentata dello 1,82% rispetto all'anno precedente. Il fatturato da distribuzione non è variato significativamente rispetto allo scorso anno in quanto il vincolo ai ricavi non si basa sulla quantità di materia prima distribuita ma sugli investimenti effettuati dalla Società e sul numero di utenti serviti.

Comparto gas

Nel 2017 la richiesta di gas è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Analogamente a quanto precisato per il comparto energia elettrica, anche il settore del gas ha un vincolo dei ricavi basato sul numero di contatori installati e sull'ammontare degli investimenti effettuati.

Comparto idrico

Nel 2017 i quantitativi del comparto idrico sono in linea rispetto all'esercizio precedente mentre i ricavi hanno beneficiato dell'aumento tariffaria della fognatura.

Comparto teleriscaldamento

Nel corso del 2017 si è registrato un incremento delle quantità distribuite (+ 5,48%) rispetto al 2016, dovuto principalmente all'andamento metereologico. Contemporaneamente si è registrato un incremento del fatturato (+4,5%) compensato dal maggior costo di acquisto della materia prima con la conseguente salvaguardia del margine. Si ricorda che le tariffe del teleriscaldamento sono correlate all'andamento del prezzo del gas metano.

Altri ricavi

Gli altri ricavi risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono principalmente a prestazioni sull'illuminazione pubblica, sia attività di manutenzione ordinaria che straordinaria che a servizi legati alla fibra ottica.

Costi

Per quanto concerne i costi della produzione, il loro andamento complessivo segna un decremento rispetto al 2016 passando da euro 11,2 milioni a euro 10,7 milioni.

L'andamento è stato condizionato dalla riduzione dei costi per servizi, nel 2016 erano presenti 120 mila di costi sostenuti per la quotazione del Mini Bond mentre i costi per acquisto di materie prime, godimento beni di terzi e oneri di gestione sono in linea con l'esercizio precedente.

Il costo del personale è in aumento rispetto all'esercizio 2016, mentre i costi di ammortamento fanno registrare una riduzione per effetto della revisione delle aliquote della rete di teleriscaldamento, passata da 30 anni a 40 anni, e della rete distribuzione elettrica passata da 25 anni a 35 anni.

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nel 2017 ammontano ad euro 0,936 milioni rispetto a euro 1,020 milioni dell'esercizio precedente. Gli investimenti, dettagliati nella seguente tabella, vengono quindi descritti per settore di appartenenza.

valori in migliaia di euro

	2017	2016	delta v.a.	delta %
servizio elettrico	424	639	(215)	156
servizio gas	146	73	73	83
servizio idrico	8	29	(21)	4
teleriscaldamento	136	105	31	27
fibra ottica	222	174	48	28
Totale	**936**	**1.020**	**(84)**	**298**

Comparto energia elettrica

La distribuzione viene effettuata nei Comuni di Riva del Garda, Nago-Torbole e, parzialmente, nei Comuni di Tenno ed Arco (località San Giorgio).

Gli investimenti effettuati nel settore elettrico nel corso del 2017 ammontano a euro 424 mila rispetto ad euro 639 mila del 2016.

Nel 2017 la Società ha continuato l'attività di miglioramento delle infrastrutture elettriche attraverso una serie di lavori sulle reti di media e bassa tensione e sulle cabine.

Rete elettrica		**2017**	**2016**
Reti di media tensione	km	92	96
Reti di bassa tensione	km	98	97
Totale contatori	nr.	15.845	15.623

Comparto gas metano

La distribuzione viene effettuata nei Comuni di Riva del Garda, Arco, Dro e Tenno. Gli investimenti effettuati nel settore gas sono stati pari ad euro 146 mila.

Rete gas		**2017**	**2016**
Reti di media pressione	Km	33	33
Reti di bassa pressione	km	129	129
Totale contatori	nr.	16.458	16.312

Comparto ciclo acquedotto

Il servizio viene svolto nei Comuni di Riva del Garda, Arco e Nago-Torbole e comprende anche la gestione dell'acquedotto consorziale, che parte dall'opera di presa Sass del Diaol nel Comune di Dro ed arriva al serbatoio Cretaccio nel Comune di Arco. A Riva del Garda riguarda sia l'acquedotto sia la gestione della rete fognaria.

Rete idrica		**2017**	**2016**
Estensione rete	km	103	103
Totale contatori	nr.	10.548	10.458

Comparto teleriscaldamento

Nel corso del 2017 sono state investite risorse per euro 136 mila che hanno riguardato prevalentemente nuovi allacciamenti e sistemazione di tratti stradali.

Rete tlr		**2017**	**2016**
Estensione rete	km	26	25,5
Totale clienti	nr.	276	270

Investimenti comuni

Gli investimenti cosiddetti comuni, pari ad euro 222mila, includono principalmente investimenti sulla fibra ottica per l'estensione verso il Comune di Nago Torbole dove sono stati allacciati 65 nuovi utenti.

RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2017 i dipendenti in forza ad AGS S.p.A. sono pari a 48.

Il personale ripartito per qualifica risulta il seguente:

	C.C.N.L. applicato	**AGS 31.12.2016**	**entrati 2017**	**usciti 2017**	**AGS 31.12.2017**
Dirigenti	Dirigenti	2	-	1	1
Impiegati	C.C.N.L.E.	29	-	1	28
Operai	C.C.N.L.E.	19	-	-	19
Totali		**50**	**-**	**2**	**48**
di cui: - part-time		5	-	-	5

Il costo del lavoro nell'esercizio 2017 è risultato pari a euro 3,162 milioni in aumento rispetto ai euro 3,094 milioni del 2016. Come per anni precedenti gli obblighi normativi ed il costante impegno della Società a garantire elevati standard nello svolgimento dell'attività lavorativa hanno portato la formazione sulla sicurezza e la formazione continua/ricorrente a rappresentare le iniziate di maggior rilievo in termine di ore erogate. Nello specifico sono stati realizzati 18 corsi per un monte ore di 655 a favore dei lavoratori.

Nel corso del 2017 si è registrato un infortunio non grave sul lavoro.

RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

Alto Garda Servizi S.p.A. chiude l'esercizio 2017 con un utile netto pari ad euro 3.176.388 rispetto ad euro 2.903.090 dell'esercizio precedente.

Il Conto Economico 2016 risentiva positivamente della plusvalenza/sopravvenienza legata alla cessione delle migliorie del servizio idrico per euro 285 mila.

Il margine operativo netto presenta un aumento, passando dai 646 mila euro del 2016 ai 1.104 mila euro del 2017 in virtù principalmente della revisione delle aliquote di ammortamento delle reti teleriscaldamento che in accordo ad apposita perizia tecnica, passando da 30 a 40 anni, e della rete

elettrica che passa da 25 anni a 35 anni adeguandosi a quanto definito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

La gestione finanziaria presenta un risultato positivo di 2.500 mila euro con un aumento di 144 mila euro rispetto al 2016, nonostante nel 2017 si sia proceduto alla svalutazione della controllata Ledro Energia S.r.l. per euro 745 mila.

Il risultato ante imposte ammonta quindi ad euro 3.604.715 di euro, con un aumento di circa 603.449 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Per meglio comprendere i risultati conseguiti dalla Società può essere utile analizzare il Conto Economico attraverso alcuni indici e margini. Si ritiene che i più significativi siano:

Indice	Formula	2017	2016
ROE	Risultato Netto / Patrimonio Netto	7,07%	6,84%
ROI	Risultato Operativo / Totale Attivo	1,69%	1,03%
EBITDA	Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization	2.636.920	2.573.774

Il ROE (Return On Equity) consente di misurare il ritorno per gli azionisti dell'investimento effettuato nella Società. Nel 2017 l'indice ha registrato un valore pari al 7,07%, in aumento rispetto al 2016 (6,84%). La variazione è da ricondurre al risultato 2017, che include, oltre ai miglioramenti a livello di margine operativo, i maggiori proventi della collegata Alto Garda Power S.r.l..

Il ROI (Return On Investment) permette di misurare il ritorno degli investimenti effettuati nel core business aziendale. Nel 2017 l'indice è pari al 1,69% in aumento rispetto al 1,03% del risultato 2016.

L'EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) corrisponde al Risultato Operativo al lordo di ammortamenti e svalutazioni ed evidenzia quanto generato dalla gestione caratteristica al netto delle voci di costo figurativo. L'EBITDA 2017, in virtù delle considerazioni riportate nella parte iniziale del presente paragrafo risulta maggiore di euro 63.146 mila rispetto a quanto ottenuto nell'esercizio precedente.

Situazione economica

(valori in migliaia di euro)

	2017	%	2016	%
valore produzione	11.852	100,00	11.830	100,00
costo della produzione	(6.053)	(51,07)	(6.162)	(52,09)
valore aggiunto	**5.799**	**48,93**	**5.668**	**47,91**
costo del personale	(3.162)	(26,68)	(3.095)	(26,16)
margine operativo lordo	**2.637**	**22,25**	**2.573**	**21,75**
amm., svalut. e acc.	(1.532)	(12,93)	(1.928)	(16,30)
margine operativo netto	**1.105**	**9,33**	**645**	**5,45**
gestione finanziaria	2.501	21,10	2.356	19,92
risultato ante imposte	**3.606**	**30,42**	**3.001**	**25,37**
imposte	(429)	(3,62)	(98)	(0,83)
risultato netto	**3.177**	**26,81**	**2.903**	**24,54**

Situazione patrimoniale

(valori in migliaia di euro)

	2017	%	2016	%
Attività immobilizzate	57.571	88	55.634	89
Attività correnti	7.876	12	6.935	11
Capitale Investito	**65.447**	**100**	**62.569**	**100**

	2017	%	2016	%
Patrimonio Netto	44.929	69	42.424	68
Capitale di terzi	20.518	31	20.145	32
Capitale di Finanziamento	**65.447**	**100**	**62.569**	**100**

AGS S.p.A. presenta una situazione patrimoniale solida ed equilibrata.

Le immobilizzazioni costituiscono l'88% del Totale Attivo e sono coperte dal Patrimonio Netto per il 69%.

Per meglio comprendere la struttura patrimoniale della Società può essere utile analizzare i dati attraverso alcuni indici e margini:

Indice	Formula	2017	2016
Struttura allargato	(Patrimonio Netto + Passivo Consolidato) / Capitale Immobilizzato	119,40%	109,83%
Autonomia finanziaria	(Passivo Finanziario Corrente + Passivo Finanziario Consolidato) / Patrimonio	30,06%	30,46%
Rigidità impieghi	Capitale Fisso / Totale Attivo	74,74%	76,44%

AGS operando principalmente nei servizi di distribuzione (energia elettrica e gas), nella gestione del ciclo idrico integrato e nella vendita del calore è caratterizzata da un ammontare significativo di immobilizzazioni e patrimonio. Per comprendere, dunque, se la struttura della Società è equilibrata, può essere utile analizzare la coerenza fra la durata delle poste attive e passive.

L'indice di struttura allargato rapporta la somma del Patrimonio Netto e del Capitale di debito consolidato a fine esercizio con il valore delle attività immobilizzate di fine esercizio. Un valore superiore al 100% indica che la Società ha coperto le poste attive immobilizzate con risorse che presentano lo stesso orizzonte temporale. AGS presenta un indice pari a 119,40%.

L'indice di autonomia finanziaria pone in rapporto le risorse finanziarie di terzi, sia di breve che di lungo periodo (intese come esposizione verso istituti di credito e altri finanziatori a fine esercizio), con il Patrimonio Netto di fine esercizio della Società. Il rapporto non dovrebbe essere troppo elevato e comunque coerente con i flussi di cassa, in modo da evitare una situazione di eccessiva esposizione che porrebbe la Società in difficoltà nel rimborsare il capitale di debito. L'indice presenta un valore del 30,06%, in linea rispetto al 30,46% dell'anno precedente.

L'indice di rigidità degli impieghi pone in rapporto il Capitale immobilizzato ed il Totale Attivo a fine esercizio. L'indice permette di capire se la struttura della Società è coerente con la tipologia di business in cui opera o se presenta delle anomalie. AGS S.p.A. presenta un valore linea con l'esercizio precedente, passando dal 76,76% del 2016 al 74,74% del 2017.

INFORMATIVA PER SETTORI DI ATTIVITA'

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si riforniscono di seguito le informazioni per aree di business, che si basano sulla struttura di contabilità analitica impostata nel gestionale SAP e sui cost driver che si utilizzano per la compilazione del bilancio unbundling.

Alto Garda Servizi opera nei seguenti settori di attività:

- Energia (produzione idroelettrica, distribuzione energia)
- Gas (distribuzione gas)
- Acqua/Fognatura (distribuzione e vendita acqua/fognatura)

- Teleriscaldamento (distribuzione e vendita calore)
- Altri Servizi (fibra ottica, illuminazione pubblica, servizi a controllate, ed altri servizi minori)

Tale segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS 8 che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative strategiche.

Ai fini di una corretta lettura dei risultati economici relativi alle singole attività, si precisa che i ricavi ed i costi riferiti alle attività comuni sono interamente allocati sui business, in base all'utilizzo effettivo dei servizi forniti oppure in base a driver tecnico-economici.

L'informativa di settore che segue non contiene l'informativa secondaria di settore per area geografica data la univocità territoriale in cui la società opera.

Nei prospetti seguenti vengono esposti il capitale investito netto per settore di attività comparato ai valori al 31 dicembre 2017 e il conto economico (fino al risultato operativo) per settore di attività, raffrontato ai dati dell'esercizio 2016.

Conto Economico per settori di attività Esercizio 2016

	Energia	Gas	Acqua/Fogn.	Teleris.	Altri Servizi	Totale
Totali ricavi e proventi	3.979.852	2.389.250	1.906.422	2.966.506	586.061	11.828.091
Totale costi operativi	3.426.351	1.499.942	1.869.288	2.104.571	354.164	9.254.316
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**553.501**	**889.308**	**37.134**	**861.935**	**231.897**	**2.573.775**
Amm.ti,acc.ti. Netti e svalutazioni	792.601	22.644	46.657	849.367	216.863	1.928.132
Risultato operativo (EBIT)	**-239.100**	**866.664**	**-9.523**	**12.568**	**15.034**	**645.643**

Conto Economico per settori di attività Esercizio 2017

	Energia	Gas	Acqua/Fogn.	Teleris.	Altri Servizi	Totale
Totali ricavi e proventi	3.951.722	2.403.602	1.674.593	3.096.050	725.219	11.851.186
Totale costi operativi	3.274.746	1.536.897	1.650.711	2.302.436	449.476	9.214.267
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**676.976**	**866.705**	**23.882**	**793.614**	**275.743**	**2.636.919**
Amm.ti,acc.ti. Netti e svalutazioni	647.836	21.843	27.129	614.813	220.867	1.532.488
Risultato operativo (EBIT)	**29.140**	**844.862**	**-3.247**	**178.801**	**54.876**	**1.104.431**

Situazione patrimoniale riclassificata per settori di attività al 31 dicembre 2016

	Energia	Gas	Acqua/Fogn.	Teleris.	Altri Servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	11.056.856	3.661.364	122.136	13.278.138	102.394	19.608.856	47.829.744
Capitale circolante netto	-218.971	-109.144	-227.421	-65.043	-124.316		-744.896
Altre att. E pass. Non correnti						7.804.275	7.804.275
Capitale investito netto (CIN)	**10.837.885**	**3.552.220**	**-105.285**	**13.213.095**	**-21.922**	**27.413.131**	**54.889.123**
Patrimonio netto							42.424.361
Posizione Finanziaria netta							12.464.762
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto (EBIT)							**54.889.123**

Situazione patrimoniale riclassificata per settori di attività al 31 dicembre 2017

	Energia	Gas	Acqua/Fogn.	Teleris.	Altri Servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	10.973.909	3.762.245	119.790	12.799.629	233.439	21.054.493	48.943.505
Capitale circolante netto	114.463	44.380	102.500	28.999	39.703		330.044
Altre att. E pass. Non correnti						8.627.049	8.627.049
Capitale investito netto (CIN)	**11.088.372**	**3.806.625**	**222.290**	**12.828.628**	**273.142**	**29.681.542**	**57.900.598**
Patrimonio netto							44.928.401
Posizione Finanziaria netta							12.972.197
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto (EBIT)							**57.900.598**

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

La società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Sedi secondarie

Non sono presenti sedi secondarie della società.

Dividendi

I risultati positivi ottenuti nel 2017, uniti a una solida struttura finanziaria, consentono di proporre anche quest'anno la distribuzione di un dividendo pari a 1,70 euro per azione.

Revisione del bilancio

Il bilancio d'esercizio di AGS S.p.A. è sottoposto a revisione legale dei conti da parte di BDO Italia S.p.A., società a cui l'Assemblea degli Azionisti di marzo 2017 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 e 16, co. 1, D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 per il periodo 2016-2024.

Pubblicazione del bilancio

Il presente bilancio verrà pubblicato dagli Amministratori secondo termini di legge. La società non risulta obbligata alla redazione del bilancio consolidato, non avendo superato i parametri previsti dall'art. 27 del D.Lgs. 127/91 come modificati dal D.Lgs. 139/15.

Azioni proprie

Come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile si precisa che alla data del 31 dicembre 2017, la società possiede direttamente n. 27.058 azioni proprie. Le società controllate e collegate non possiedono al 31 dicembre 2017 azioni di AGS S.p.A. e non hanno effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2017. Nel corso del 2017 non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni ed altri titoli o valori similari.

Evoluzione prevedibile della gestione

Vengono confermate le previsioni economiche e finanziarie per l'esercizio 2018 approvate dal Consiglio di Amministrazione nello scorso dicembre che prevedono un risultato positivo e sostanzialmente in linea con il 2017.

Attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte del Comune di Riva del Garda.

Come richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, nella tabella che segue sono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato.

COMUNE DI RIVA DEL GARDA
- STATO PATRIMONIALE -

SINTESI				
ATTIVO			**PASSIVO**	
VOCI	**31.12.2016**		**VOCI**	**31.12.2016**
A - CREDITI VERSO SOCI			A - PATRIMONIO NETTO	155.022.535
B - IMMOBILIZZAZIONI			B - CONFERIMENTI	42.714.784
I - Imm. Immateriali	2.385.891			
II - Imm. Materiali	131.276.005			
III - Imm. Finanziarie	40.173.505			
C - ATTIVO CIRCOLANTE			C - DEBITI	8.873.809
I - Rimanenze	-			
II - Crediti	29.912.930		D - RATEI E RISCONTI	828
III - Attività finanziarie	-			
IV - Disponibilità liquide	2.862.034			
D - RATEI E RISCONTI	1.591			
TOTALE ATTIVO	**206.611.956**		**TOTALE PASSIVO**	**206.611.956**

- CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO -

SINTESI	
DESCRIZIONE	**31.12.2016**
A - PROVENTI DELLA GESTIONE	25.694.285
B - COSTI DELLA GESTIONE	(25.362.385)
DIFFERENZA	331.900
C - PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	477.710
D - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	1.005
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2.196.353
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	3.006.968

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Rapporti con controllanti

Il Comune di Riva del Garda detiene la maggioranza azionaria della Società. Con il Comune sono in vigore contratti di servizio che prevedono l'affidamento ad Alto Garda Servizi S.p.A. della gestione in esclusiva dei servizi di distribuzione dell'energia elettrica, del gas, del ciclo idrico e della gestione dell'illuminazione pubblica.

E' inoltre in vigore un contratto di locazione dell'immobile in cui la Società ha la sede legale. Tutti i rapporti intrattenuti con l'Ente controllante sono stati stipulati ai correnti valori di mercato.

La società si è impegnata per il rispetto delle misure di contenimento fissate dal Protocollo d'Intesa sottoscritto il 20 settembre 2012 dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento, dall'Assessore agli Enti Locali e dal Presidente delle Autonomie ed ha trasmesso ed impartito analoghe misure alle sue società controllate. Al fine di dare compimento al Protocollo d'Intesa del 20 settembre 2012, la società si è adoperata nell'elaborazione del budget e della relazione semestrale sull'andamento della gestione, così come previsto dall'art.2, comma 1, del documento allegato alla lettera del Comune di Riva del Garda di data 12 dicembre 2012.

Rapporti con controllate e collegate

AGS S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento sulla controllata Ledro Energia S.r.l., con la quale è in essere un contratto di service per servizi di carattere tecnico ed amministrativo nonché un finanziamento fruttifero. Tali rapporti sono erogati a normali condizioni di mercato.

La Società ha optato per il consolidato fiscale per quanto attiene le imposte dirette.

La collegata Alto Garda Power S.r.l., con sede legale e operativa in Riva del Garda, fornisce ad AGS S.p.A. il calore necessario per la fornitura di teleriscaldamento ai clienti allacciati alla rete di Riva del Garda. AGS S.p.A. ha iscritto fra i crediti verso collegate un finanziamento fruttifero a favore di Alto Garda Power S.r.l. Tutti i contratti sono stipulati a condizioni di mercato.

AGS S.p.A. ha in essere con Alto Garda Power S.r.l. un contratto di take or pay inerente l'acquisto di energia elettrica e calore che definisce per i periodi futuri quantità minime e meccanismi di calcolo del prezzo.

Si riporta una tabella con i principali dati della collegata Alto Garda Power S.r.l.

	Al 31 dicembre	
(in migliaia di euro)	**2017**	**2016**
Immobilizzazioni	28.169	32.530
Crediti	32.830	24.128
Debiti	28.802	31.232
Patrimonio	32.198	25.426

GESTIONE DEI RISCHI

Gestione dei Rischi: obiettivi e politiche in materia di gestione del credito:

La Società è soggetta a rischi ed incertezze legati all'ambiente esterno ossia al contesto in cui opera. Non è soggetta a rischi di cambio non operando in valuta.

I principali rischi individuati sono:

Rischio liquidità

Il rischio liquidità è definito come la possibilità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti per far fronte agli impegni assunti. La Società dispone di una adeguata dotazione di linee di affidamento di cassa per fare fronte alle esigenze di liquidità ed ha strutturato linee a medio-lungo termine, sia nella forma di mutui che di prestiti obbligazionari, non garantiti e adeguati agli investimenti eseguiti.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro l'esercizio, nel periodo compreso tra uno e cinque esercizi e oltre 5 esercizi.

	Al 31 dicembre 2017		
		Scadenza	
	Entro 1 anno	**Tra1 e 5 anni**	**Oltre 5 anni**
Debiti commerciali	997.425	0	0
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.548.235	5.897.753	6.068.382
Altri debiti	2.999.020	0	0
TOTALE	**5.544.680**	**5.897.753**	**6.068.382**

Rischio tasso

Il rischio tasso è strettamente monitorato dalla società che ha provveduto a strutturare l'indebitamento con un orizzonte temporale coerente con i propri flussi di cassa. La società è soggetta al rischio di fluttuazioni che possono intervenire nell'evoluzione dei tassi di interesse. I tassi di interesse, attivi e passivi, inclusi quelli sui finanziamenti intercompany, sono variabili e, quindi, legati all'andamento del mercato.

Rischio di credito

I clienti della società sono principalmente venditori grossisti di energia elettrica e gas metano e, per la sola parte legata al teleriscaldamento/acqua clienti retail. La storicità dei rapporti, la solidità dei maggiori clienti inducono gli amministratori a considerare remoto il rischio di credito se non nella sua forma fisiologica.

Rischio normativo

Una fonte di rischio è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento, che ha effetti sul funzionamento del mercato, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi. Al riguardo, la Società si avvale della propria struttura per l'analisi delle normative e per i rapporti con l'ARERA.

Rischio gare per concessioni

La Società non può che assumere questo rischio in quanto intrinseco della propria attività. In merito alla gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas si rimanda a quanto già indicato nella relazione per una descrizione di quanto la Società sta attuando.

Sicurezza e salute sul lavoro

La Società, da sempre attenta alla tutela della sicurezza e della salute dei propri collaboratori (e in generale di tutti coloro che sono coinvolti nelle attività della società) si pone come obiettivo non solo il rispetto delle norme vigenti in materia, ma un insieme di azioni volte al miglioramento delle condizioni di lavoro. Per questo s'impegna costantemente a diffondere la cultura della sicurezza basata sullo sviluppo della percezione dei rischi, sulla promozione di comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori e sulla condivisione delle responsabilità tra tutti i soggetti coinvolti nelle attività della Società. I documenti di valutazione dei rischi risultano aggiornati in relazione allo sviluppo delle strutture e delle condizioni operative nonché dell'evoluzione normativa.

Strumenti di gestione interna dei rischi

La società, in un'ottica di controllo e gestione dei rischi, ha inoltre adottato in maniera autonoma una serie di strumenti, di seguito elencati:

- Responsabile per la Trasparenza (RPT): La Società ha nominato il Responsabile per la Trasparenza quale soggetto che elabora il Programma triennale della Trasparenza e lo mantiene aggiornato unitamente all'adeguamento del sito web, riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione.
- Si evidenzia che ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, concernente le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi, sono state assunte dalla Società le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità da parte degli amministratori in carica di nomina del Comune di Riva del Garda.
- In ottemperanza alle vigenti disposizioni normative in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni, sul sito istituzionale, nell'apposita sezione "Società trasparente", sono pubblicate le dichiarazioni rese ai sensi del D.Lgs n.39/2013 unitamente ad altri dati previsti dal D.Lgs. n. 33/2013.
- Prevenzione della Corruzione: il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione è il soggetto che redige il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, da aggiornare annualmente, contenente la mappatura delle aree di rischio e l'elaborazione delle misure di prevenzione della corruzione. Il RPC cura inoltre lo svolgimento della relativa attività di formazione e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

- Modello 231: la Società ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo conforme ai requisiti del D.Lgs. 231/2001 e nel corso dell'esercizio ha impostato le attività necessarie all'aggiornamento dello stesso.
- Codice Etico: AGS ha adottato un proprio Codice Etico che definisce e contiene l'insieme delle regole di comportamento nei rapporti con interlocutori esterni e collaboratori. Le regole contenute sono finalizzate alla realizzazione di un sistema di programmazione, esecuzione e controllo delle attività efficiente ed efficace.
- Certificazione UNI ISO 9001: in tutti i settori di attività la Società è certificata ISO 9001. La verifica ispettiva annuale 2017 si è conclusa con il rinnovo della certificazione.
- Controllo di Gestione: la società ha implementato ed adottato un'adeguata reportistica per la pianificazione, il controllo e la misurazione della performance.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	Note	31.12.2017	31.12.2016
Attività non correnti			
Attività materiali	7.1	31.438.054	32.017.423
Attività immateriali	7.2	183.834	201.084
Partecipazioni	7.3	17.321.617	15.611.237
Crediti finanziari non correnti	7.4	7.077.653	6.139.496
Crediti per imposte anticipate	7.5	1.549.396	1.664.779
Totale Attività non correnti		**57.570.554**	**55.634.019**
Attività correnti			
Rimanenze	7.6	446.856	549.954
Crediti commerciali	7.7	5.253.369	4.669.796
Crediti verso controllante, collegate, controllate	7.8	429.833	249.873
Crediti tributari correnti	7.9	127.065	280.122
Altre attività correnti	7.10	1.076.719	728.388
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.11	542.173	457.310
Totale Attività correnti		**7.876.015**	**6.935.443**
Totale Attività		**65.446.569**	**62.569.462**

Passività e Patrimonio Netto	Note	31.12.2017	31.12.2016
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	7.12	23.234.016	23.234.016
Riserve	7.12	18.517.997	16.316.455
Risultato netto dell'esercizio	7.12	3.176.388	2.903.090
Totale Patrimonio Netto		**44.928.401**	**42.424.361**
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	7.13	11.966.135	10.107.982
Benefici ai dipendenti	7.14	1.510.856	1.410.267
Fondi per rischi e oneri	7.15	0	46.417
Totale Passività non correnti		**13.476.991**	**11.564.666**
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	7.13	1.548.235	2.814.090
Debiti commerciali	7.16	997.425	1.419.557
Debito verso controllante, collegate, controllate	7.17	1.239.156	1.461.920
Debiti tributari	7.18	257.341	98.087
Altri debiti correnti	7.19	2.999.020	2.786.781
Totale Passività correnti		**7.041.177**	**8.580.435**
Totale Passività		**20.518.168**	**20.145.101**
Totale Passività e Patrimonio Netto		**65.446.569**	**62.569.462**

CONTO ECONOMICO

Dati in euro	Note	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.1	10.155.403	9.801.679
Altri ricavi e proventi	8.2	1.193.551	1.551.832
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8.3	502.232	474.579
Variazione di rimanenze	8.4	0	2.254
Totale Ricavi e Proventi operativi		**11.851.187**	**11.830.344**
Costi per materie prime, di consumo e merci	8.5	(2.109.839)	(1.968.963)
Costi per servizi	8.6	(2.558.932)	(2.757.934)
Godimento beni di terzi	8.7	(552.382)	(551.251)
Costi del personale	8.8	(3.161.713)	(3.094.610)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.9	(1.521.988)	(1.775.418)
Accantonamenti e svalutazioni	8.10	(10.500)	(152.714)
Oneri diversi di gestione	8.11	(831.401)	(883.811)
Totale Costi operativi		**(10.746.755)**	**(11.184.701)**
RISULTATO OPERATIVO LORDO		**1.104.432**	**645.643**
Proventi da partecipazioni	8.12	1.218.747	1.460.868
Svalutazione partecipazioni	8.13	(744.505)	0
Oneri finanziari	8.14	(258.394)	(299.113)
Proventi finanziari	8.15	129.550	81.996
Rivalutazioni	8.16	0	53.672

Proventi e oneri da partecipazioni metodo del PN	8.17	2.154.885	1.058.200
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE		**3.604.715**	**3.001.266**
Imposte correnti e differite	8.18	(428.327)	(98.176)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		**3.176.388**	**2.903.090**

Conto Economico Complessivo		**31.12.2017**	**31.12.2016**
Risultato da Conto Economico		3.176.338	2.903.090
Importi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio		-42.722	-25.830
Importi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio		0	0
RISULTATO DEL PERIODO		**3.133.666**	**2.877.260**

Indebitamento finanziario netto

Indebitamento finanziario netto (ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e ESMA/2013/319)

Di seguito si riportano i dettagli dell'indebitamento finanziario netto:

Dati in Euro	31.12.2017	31.12.2016
Obbligazioni-quota non corrente	5.000.000	5.000.000
Finanziamenti bancari non correnti	6.966.135	5.107.982
Altre passività non correnti	0	0
Totale indebitamento a medio lungo termine	**11.966.135**	**10.107.982**
Alttività finanziarie verso parti correlate non correnti	0	0
Altre attività finanziare non correnti e altre attività non correnti	0	0
Totale credito finanziari a medio lungo termine	**0**	**0**
Totale indebitamento finanziario non corrente netto	**11.966.135**	**10.107.982**
Obbligazioni-quota corrente	0	0
Finanziamenti bancari correnti	1.548.235	2.814.090
Passività finanziarie verso terzi correnti	0	0
Altre passività correnti	0	0
Passività finanziarie verso parti correlate correnti	0	0
Totale indebitamento a breve termine	**1.548.235**	**2.814.090**
Altre attività correnti	0	0
Attività finanziarie verso terzi correnti	0	0
Attività finanziarie verso parti correlate correnti	0	0
Totale crediti finanziari a breve termine	**0**	**0**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**-542.173**	**-457.310**
Totale indebitamento finanziario corrente netto	**1.006.062**	**2.356.780**
Indebitamento finanziario netto	**12.972.197**	**12.464.762**

Di seguito si riporta ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario" le variazioni delle attività e passività finanziarie:

Dati in Euro	31.12.2016	Flusso monetario	Flusso non monetario	31.12.2017
Obbligazioni	5.000.000	0	0	5.000.000
Debiti finanziari	7.922.072	592.298	0	8.514.370
Altre passività	0	0	0	0
Attività finanziarie	0	0	0	0
Altre attività	0	0	0	0
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	**12.922.072**	**592.298**	**0**	**13.514.370**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-457.310	-84.863	0	-542.173
Indebitamento finanziario netto	**12.464.762**	**507.435**	**0**	**12.972.197**

RENDICONTO FINANZIARIO

Dati in Euro	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2017	**2016**
Risultato prima delle imposte	**3.604.715**	**3.001.266**
Rettifiche per:		
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	2.276.993	1.928.132
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre	-2.154.885	-1.058.200
(Proventi)/Oneri finanziari	128.844	217.117
Benefici ai dipendenti	-17.257	-44.464
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	-89.000
Valutazioni al fair value	0	-65.044
Dividendi incassati	-1.218.747	-1.460.868
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante ne	**2.619.663**	**2.428.939**
Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	-100.589	-95.232
(Incremento)/Decremento di rimanenze	103.098	-2.254
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	-763.533	-80.643
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività e attività/passività per impos	-717.445	937.810
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	-644.896	11.478
Incasso dividendi da altre imprese	1.218.747	1.460.868
Incasso dividendi da imprese collegate	800.000	0
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	129.550	81.996
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	-258.394	-299.113
Utilizzo dei fondi rischi e oneri	-46.417	0
Imposte pagate	-145.652	-121.289
Cash flows da attività operativa (a)	**-425.531**	**1.893.621**
Investimenti in attività immateriali	-28.560	-137.883
Investimenti in attività materiali	-907.440	-882.074
Disinvestimenti in attività materiali	0	3.369.452
Investimenti netti in partecipazioni	-1.100.000	0
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento	-900.000	-4.224.544
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)	**-2.936.000**	**-1.875.049**
Debiti finanziari (nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine)	2.000.000	1.905.462
Debiti finanziari (rimborsi e altre variazioni nette)	-543.770	0
Acquisto di azioni proprie	0	-3.150.000
Dividendi pagati	-629.500	-1.213.153
Cash flow da attività di finanziamento (c)	**826.730**	**-2.457.691**
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c)		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	**457.310**	**467.490**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**542.172**	**457.310**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva per azioni proprie	Altre riserve e utili a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
SALDO AL 1 GENNAIO 2016	**23.234.016**	**926.767**	**2.937.747**	**-1.300**	**12.948.329**	**3.864.695**	**43.910.254**
Operazioni con gli azionisti:							
Distribuzione dividendi					0	-1.213.153	-1.213.153
Totale operazione con gli azionisti	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-1.213.153**	**-1.213.153**
Destinazione del risultato d'esercizio a riserva	**0**	**152.339**	**0**	**0**	**2.499.203**	**-2.651.542**	**0**
Risultato complessivo dell'esercizio:							
Risultato netto	0	0	0	-3.150.000	0	2.903.090	-246.910
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	0	0	0	0	-25.830	0	-25.830
Totale risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	-3.150.000	-25.830	2.903.090	-272.740
SALDO AL 31 DICEMBRE 2016	**23.234.016**	**1.079.106**	**2.937.747**	**-3.151.300**	**15.421.702**	**2.903.090**	**42.424.361**
Operazioni con gli azionisti:							
Distribuzione dividendi					0	-629.625	-629.625
Totale operazione con gli azionisti	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-629.625**	**-629.625**
Destinazione del risultato d'esercizio a riserva	**0**	**145.155**	**0**	**0**	**2.128.310**	**-2.273.465**	**0**
Risultato complessivo dell'esercizio:							
Risultato netto	0	0	0	0	0	3.176.388	3.176.388
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	0	0	0	0	-42.723	0	-42.723
Totale risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	-42.723	3.176.388	3.133.665
SALDO AL 31 DICEMBRE 2017	**23.234.016**	**1.224.261**	**2.937.747**	**-3.151.300**	**17.507.289**	**3.176.388**	**44.928.401**

1. INFORMAZIONI GENERALI

Alto Garda Servizi S.p.A. è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Riva del Garda in Via Ardaro n. 27.

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale della società era detenuto da:

SOCIO	N. AZIONI SPETTANTI	%
ENTI PUBBLICI		
COMUNE DI RIVA DEL GARDA	253.017	56,628%
COMUNE DI NAGO TORBOLE	6.806	1,523%
COMUNE DI ARCO	200	0,045%
COMUNE DI DRO	120	0,027%
COMUNE DI LEDRO	120	0,027%
COMUNE DI TENNO	100	0,022%
COMUNE DI DRENA	20	0,004%
PRIVATI		
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	89.362	20,000%
ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.P.A.	53.508	11,976%
F.LLI BONORA S.N.C.	6.683	1,496%
CASSA RURALE ALTO GARDA	4.616	1,033%
CASSA CENTRALE CASSE RURALI	3.616	0,809%
EL.MA S.R.L.	1.582	0,354%
AZIONI PROPRIE	**27.058**	**6,056%**
TOTALE	**446.808**	**100,00%**

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società. Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo a partire dal 2005 di applicazione degli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Boards (IASB), e adottati dall'Unione Europea per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso una dei mercati regolamentati della Comunità Europea. La

società per effetto della quotazione del 12 dicembre 2016 del Minibond di euro 5 milioni sul mercato regolamentato della Borsa di Vienna ha dovuto predisporre il bilancio con i principi contabili IFRS.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di applicazione dello stesso senza riserve sulla conformità.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei principi contabili internazionali.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previsti dai principi contabili di riferimento.

Il presente progetto di bilancio d'esercizio è oggetto d'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della società in data 27 marzo 2018.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili la Società ha operato le seguenti scelte:

- Il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente rappresenta le passività correnti e non correnti;
- Il prospetto di conto economico complessivo d'esercizio include oltre che il risultato d'esercizio, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- Il rendiconto finanziario d'esercizio è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in euro, valuta funzionale della società.

Il bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A..

2.3 Principi contabili e criteri di valutazione

Attività immateriali

Le concessioni e le atre attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, idendificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generate benefici economici futuri.

Le concessioni e le altre attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle attività immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

L'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie, a seconda se - rispettivamente - il concessionario abbia diritto ad un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente.

In particolare, l'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione da pubblico a privato se il concedente:

• controlla o regolamenta quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo;

• controlla, tramite la proprietà o in un altro modo, qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Al fine di valutare l'applicabilità di tali disposizioni per la Società, il management ha provveduto ad effettuare un'attenta analisi della concessione del servizio di distribuzione di energia elettrica e gas metano. Sulla base di tali analisi, le condizioni applicative previste dall'interpretazione in esame non risultano sussistere, disponendo il concessionario del pieno controllo dell'infrastruttura.

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinari e ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

I fabbricati strumentali sono valutati a *fair value*. Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile. Nel corso dell'esercizio 2017 si sono modificate le aliquote della rete di teleriscaldamento, in accordo ad apposita perizia tecnica, passando da 30 a 40 anni, e della rete elettrica che passa da 25 anni a 35 anni adeguandosi a quanto definito dall'Autorità si settore.

DESCRIZIONE		DESCRIZIONE	
FABBRICATI E TERRENI INDUSTRIALI	2,50%	TELECONTROLLO	4,0%
IMPIANTI GENERICI	6,67%		
CABINE DI TRASFORMAZIONE	3,50%	ATTREZZATURA TECNICO/OPERATIVA	8,33%
SOTTOSTAZIONI	3,50%	AUTOCARRI	14,29%
TRASFORMATORI	3,50%	AUTOVETTURE	14,29%
LINEE DI DISTRIBUZIONE ELETTRICHE	2,86%	CENTRO MECCANOGRAFICO	14,29%
RETI TRASMISSIONE DATI	10,00%	MOBILIO	8,33%
		MACCHINE ED ATTREZZI D'UFFICIO	14,29%
CABINE DI 1° SALTO GAS METANO	5,00%		
CONDUTTURE GAS METANO	4,00%	COSTI D'IMPIANTO/AMPLIAMENTO	5 ANNI
		SOFTWARE	3 ANNI
SERBATOI	2,00%	STUDI E RICERCHE	3 ANNI
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	6,67%		
CONDUTTURE ACQUEDOTTO/FOGNATURA	2,50%	CONCESSIONI, LICENZE CED	5 ANNI
RETE TELERISCALDAMENTO	2,50%		
			ANNI RESIDUI
STRUMENTI DI MISURA	5,00%	BENI DI TERZI – SEDE UFFICI	LOCAZIONE
STRUMENTI DI MISURA TELERISCALDAMENTO	6,67%		

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, mentre le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dividendi da partecipazioni sono rilevate a conto economico quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli atri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai 12 mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

I crediti commerciali e le altre attività correnti e non correnti sono iscritte al costo ammortizzato tenuto conto del fattore temporale. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conte economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali. L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo di svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono valutate al minore tra il costo medio ponderato e il valore di mercato alla data di chiusura contabile.

Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti. (variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a conto economico.

Disponibilità liquide

Includono la cassa i conti correnti bancari e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa.

Azioni proprie

I riacquisti di azioni proprie, in quanto rappresentativi del capitale conferito, sono dedotti dal capitale. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico complessivo all'acquisto, vendita emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale. Il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente a patrimonio netto. L'importo di azioni proprie possedute è indicato separatamente nelle note, secondo quanto previsto dallo IAS 1 presentazione del bilancio.

Passività finanziarie debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie, i debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attese e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate tra le passività correnti, salvo che la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. Le passività finanziare sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso. La valutazione al nominale approssima al fair value.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione dei fondi viene rilevato solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato per la determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del valore del fondo determinato da variazione del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono evidenziati nella apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede a nessuno stanziamento.

Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale includono i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti. Con riferimento ai piani a contribuzione definita, i costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Con riferimento ai piani a benefici definiti le passività nette della società sono determinate separatamente per ciascun piano stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull' uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (metodo della proiezione unitaria del credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*. Se da tale calcolo risulta una potenziale attività l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce costo del personale;

- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come proventi/oneri finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/attività netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni tenuto conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo.

- le componenti di misurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività, escluso gli interessi attivi rilevati a conto economico e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente nel conto economico complessivo, tra le variazioni di patrimonio netto afferenti poste di natura economica. Tali componenti non devono essere riclassificati tra le componenti economiche in un periodo successivo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico complessivo al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi. I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. La Società riconosce i ricavi quando il loro ammontare può' essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilavati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita e distribuzione di energia elettrica, energia termica, gas e acqua sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà, che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio,

ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi.

I ricavi per prestazioni di servizio vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio. Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

3. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente alla Società, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbero avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

a) **Impairment test**: il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una

perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.

b) **Imposte anticipate**: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

c) **Fondi rischi e oneri**: a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti a bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.

d) **Fondo svalutazione crediti**: a fronte dei rischi legali al mancato incasso dei crediti commerciali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio. Il valore dei fondi iscritti a bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.

e) **Fondi relativi al personale**: il valore contabile dei fondi del personale sono calcolati da esperti esterni ed indipendenti e sono basati su assunzioni attuariali

4. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB ED OMOLOGATI DALL'UE DA ADOTTARE OBBLIGATORIAMENTE A PARTIRE DAI BILANCI DEGLI ESERCIZI CHE INIZIANO IL 1° GENNAIO 2017

A partire dal 1° gennaio 2017 risultano applicabili obbligatoriamente le seguenti modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

IAS 7 – Rendiconto finanziario. La modifica è stata emessa in data 29 gennaio 2016 e richiede all'entità di fornire informazioni sulle variazioni delle passività finanziarie, sia derivanti da flussi di cassa, sia di natura non monetaria, al fine di consentire agli utilizzatori di bilancio di valutare meglio le ragioni di tali variazioni.

IAS 12 – Imposte sul reddito. La modifica, emessa in data 19 gennaio 2016, fornisce alcuni chiarimenti ed esempi illustrativi in merito alle modalità di rilevazione delle imposte anticipate relative a perdite non realizzate su strumenti di debito valutati al fair value, nonché ai criteri di determinazione dei redditi

imponibili futuri a fronte dei quali le differenze temporanee deducibili potranno essere utilizzate. Non si prevedono impatti sulla società derivanti dall'applicazione della modifica in oggetto.

In data 8 febbraio 2018 è stato pubblicato il regolamento UE 2018/182 che contiene alcune modifiche relative ai principi contabili IAS 28, IFRS 12 e IFRS 1. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2017 per quanto riguarda l'IFRS 12 e dal 1° gennaio 2018 per gli altri. La società non prevede impatti derivanti dall'applicazione di tali modifiche.

PRINCIPI CONTABILI, MODIFICHE E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'

A partire dal 1° gennaio 2018 risulteranno applicabili i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili che hanno già concluso il processo di endorsement comunitario:

IFRS 9 – Strumenti finanziari. Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 "Strumenti finanziari", recepito quindi nel regolamento UE 2067/2016 del 22 novembre 2016. Il principio è il risultato di un processo iniziato nel 2008 a seguito della crisi economico-finanziaria, avente come obiettivo quello di riscrivere interamente le regole contabili di rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari previste dallo IAS 39. In sintesi le disposizioni dell'IFRS 9 riguardano:

-i criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Per quanto riguarda le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. In particolare il principio prevede le seguenti tre categorie per la classificazione delle attività finanziarie:

a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (amortised cost);

b) attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI – fair value through other comprehensive income);

c) attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (FVTPL – fair value through profit and loss).

Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo;

-l'impairment delle attività finanziarie. Il principio sostituisce l'attuale modello "incurred loss" introducendo un nuovo modello di impairment basato sulle perdite attese, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information"). La stima deve essere fatta inizialmente sulle perdite attese nei successivi 12 mesi; in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito la

stima deve essere adeguata per coprire le perdite attese lungo tutta la vita del credito. Il principio richiede inoltre di fornire adeguate informazioni in merito ai criteri di stima utilizzati;

le operazioni di copertura (hedge accounting). L'IFRS 9 introduce alcuni significativi cambiamenti che riguardano principalmente il test di efficacia, in quanto viene abolita la soglia dell'80-125% e sostituita da un test oggettivo che verifica la relazione economica tra strumento coperto e strumento di copertura, la contabilizzazione del costo della copertura, l'ampliamento degli elementi coperti e dell'informativa richiesta.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti. Il principio, pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2014 e recepito dall'Unione Europea in data 22 settembre 2016 nel regolamento 1905/2016, sostituisce lo IAS 18 – Ricavi, lo IAS 11 – Lavori su ordinazione, le interpretazioni SIC 31, IFRIC 13 e IFRIC 15. Il nuovo standard si applica a tutti i contratti con i clienti, eccezion fatta per i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17 – Leasing, per i contratti assicurativi e per gli strumenti finanziari. Scopo del nuovo principio è stabilire i criteri da adottare al fine di fornire agli utilizzatori del bilancio informazioni riguardanti la natura, l'ammontare e le incertezze legate a ricavi e flussi di cassa derivanti da contratti in essere con i clienti. In particolare l'IFRS 15 definisce un modello di rilevazione dei ricavi basato su 5 step:

- identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Il principio contiene disposizioni specifiche per valutare se due o più contratti devono essere combinati tra di loro e per identificare le implicazioni contabili di una modifica contrattuale;
- identificazione delle "Performance obligations" contenute nel contratto;
- determinazione del "Transaction price". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi:
- a) eventuali importi riscossi per conto di terzi (es. imposte sulle vendite), che devono essere esclusi dal corrispettivo;
- b) componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.); c) componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
- allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del "Relative Stand Alone Selling Price";
- rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Viene sostituito il principio espresso dallo IAS 18 per cui il ricavo va rilevato guardando ai benefici ricavabili dall'attività e alla valutazione di probabilità di incasso del relativo credito. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

Il principio in oggetto è stato ulteriormente modificato in data 12 aprile 2016: la modifica, omologata in data 31 ottobre 2017 e applicabile anch'essa a decorrere dal 1° gennaio 2018, chiarisce le linee guida per

identificare un'obbligazione a vendere un bene o a prestare uno o più servizi, determinare se un'entità agisce per conto proprio (principal) o in qualità di rappresentante (agent), nonché di fornire indicazioni in merito alla contabilizzazione di licenze relative a proprietà intellettuali.

Modifiche all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni". Documento emesso dallo IASB in data 20 giugno 2016 e recepito dall'Unione Europea in data 26 febbraio 2018 nel regolamento 289/2018. Le modifiche, applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018 con possibilità di applicazione anticipata, chiariscono la contabilizzazione di determinate tipologie di operazioni con pagamento basato su azioni. In particolare gli emendamenti forniscono indicazioni in merito a:

- impatto delle condizioni di maturazione e non maturazione sulla valutazione delle operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa. In particolare si chiarisce che alla data di valutazione (i.e. alla data di assegnazione, alla chiusura di ogni periodo contabile e alla data di regolazione) il fair value deve essere calcolato tenendo in considerazione le condizioni di maturazione e non maturazione legate a fattori di mercato, quali il raggiungimento di una certa quotazione di mercato entro un predefinito arco temporale, ignorando le condizioni di maturazione connesse alle performance aziendali e presumendo, fino a prova contraria, la permanenza in servizio del dipendente;
- contabilizzazione di operazioni con pagamento basato su azioni che prevedono l'applicazione della ritenuta d'acconto;
- riclassificazione dell'operazione da cash-settled a equity-settled per effetto di variazioni nei termini e nelle condizioni dell'operazione.

Si tratta di una casistica attualmente non presente nella società, pertanto non si prevedono impatti dall'applicazione di tali nuove disposizioni.

A partire dal 1° gennaio 2019 risulteranno applicabili i seguenti principi contabili che hanno già concluso il processo di endorsement comunitario:

IFRS 16 – Leases. Principio pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, destinato a sostituire il principio IAS 17 "Leasing", nonché le interpretazioni IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", SIC 15 "Leasing operativo - Incentivi" e SIC 27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing". Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease, che prescinde dalla forma contrattuale adottata (leasing, affitto o noleggio) e di fatto segna la fine della distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario.

L'IFRS 16 introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Dal lato del locatario, il nuovo principio prevede la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore; nel conto economico dovranno essere rilevati separatamente ammortamenti e

interessi passivi. Dal lato del locatore l'impatto sul bilancio si sostanzia solo in una maggiore informativa. La sua applicazione nella società Alto Garda Servizi S.p.A. è prevista a partire dal 1° gennaio 2019 pur essendo consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicheranno l'IFRS 15.

5. PRINCIPI CONTABILI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB):

Modifica allo IAS 40 Investimenti immobiliari che entra in vigore il 1° gennaio 2018. La modifica comporta un chiarimento sull'applicazione del paragrafo 57 dello IAS 40 fornendo linee guida sui cambiamenti che portano a qualificare un bene che non era un investimento immobiliare come tale o viceversa. La modifica chiarisce che un cambiamento nelle intenzioni del management per l'uso di un bene non è sufficiente a fornire la prova di un cambiamento d'uso.

Alla data di predisposizione del presente documento, la Società sta analizzando le implicazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili prima riportati valutando se la loro adozione avrà in futuro un impatto significativo sui propri bilanci.

STIMA DEL *FAIR VALUE*

In relazione agli elementi valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercati non osservabili.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2017.

Non si è ritenuto necessario redigere una nuova perizia di stima dei valori delle cabine elettriche e dei fabbricato/terreni strumentali in quanto da aprile 2017, data della perizia, ad oggi non sono avvenuti eventi che possano aver modificato tali valori.

	Al 31 dicembre 2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Cabine elettriche e fabbricati/terreni strumentali	0	2.920.830	0
Partecipazione Alto Garda Power S.r.l.	0	6.439.600	0
TOTALE	**0**	**9.360.430**	**0**

Con riferimento alla collegata Alto Garda Power S.r.l., l'applicazione del metodo del patrimonio netto ha comportato un incremento di valore pari ad euro 2.154.855. (nota 8.17) Da rilevare che nel corso dell'esercizio 2017 sono stati incassati 800 mila euro di dividendi riferiti all'utile dell'esercizio 2016.
Per la valutazione delle cabine elettriche e fabbricati/terreni sono stati utilizzati i seguenti elementi:

- Dati urbanistici;
- Stato degli immobili/terreni;
- Valori di mercato.

6. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

7.1 ATTIVITÀ MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2016	**4.145.566**	**25.641.362**	**2.073.919**	**156.576**	**32.017.423**
Di cui:					
Costo storico	5.298.607	42.326.396	3.650.182	1.163.349	52.438.534
Fondo ammortamento	-1.153.041	-16.685.034	-1.576.264	-1.006.773	-20.421.112
Acquisti	12.576	801.296	71.908	18.762	904.541
Cessioni	0	0	0	0	0
Eliminazione fondo amm.to	0	0	0	0	0
Svalutazione imm.ni	0	-10.500	0	0	-10.500
Ammortamenti	-111.222	-1.106.588	-209.995	-45.605	-1.473.409
Saldo al 31 dicembre 2017	**4.046.920**	**25.325.571**	**1.935.831**	**129.732**	**31.438.054**
Di cui:					
Costo storico	5.311.183	43.117.192	3.722.090	1.182.111	53.332.575
Fondo ammortamento	-1.264.263	-17.791.621	-1.786.259	-1.052.378	-21.894.521

Per quanto riguarda le attività materiali si segnala che sono stati capitalizzati costi per prestazioni eseguite da personale interno per euro 195.401. Si rileva che dall'anno 2015 si è sospeso l'ammortamento delle reti gas in quanto il valore netto contabile è sicuramente inferiore al valore che verrà riconosciuto alla Società dal gestore subentrante all'atto dell'aggiudicazione della gara il cui bando uscirà presumibilmente entro la fine del 2018.

Nel corso dell'esercizio 2017 si sono modificate le aliquote della rete di teleriscaldamento, in accordo ad apposita perizia tecnica, passando da 30 a 40 anni, e della rete elettrica che passa da 25 anni a 35 anni adeguandosi a quanto definito dall'Autorità si settore.

Si segnala che, all'interno della voce Terreni e Fabbricati sono ricomprese cabine elettriche per un valore netto di euro 2.920.830 al 31dicembre 2017, valutate al *fair value* secondo perizia predisposta da un esperto indipendente.

7.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Diritti brevetto ind. e di utiliz. Oper. Ing	Concessioni	Altre attività immateriali	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2016	**42.451**	**0**	**158.633**	**201.084**
Di cui:				
Costo storico	1.022.017	540.712	356.819	1.919.548
Fondo ammortamento	-979.566	-540.712	-198.186	-1.718.464
Incrementi	31.329	0	0	31.329
Ammortamenti	-34.374	0	-14.205	-48.579
Saldo al 31 dicembre 2017	**39.406**	**0**	**144.428**	**183.834**
Di cui:				
Costo storico	1.053.346	540.712	356.819	1.950.877
Fondo ammortamento	-1.013.940	-540.712	-212.391	-1.767.043

La voce "Altre attività immateriali" sono capitalizzati migliorie effettuate sulla sede di Riva del Garda in Via Ardaro 27 in affitto dal Comune di Riva del Garda.

Nota 7.3. PARTECIPAZIONI

Il dettaglio della voce “Partecipazioni” è di seguito rappresentato:

	Al 31 dicembre	
	2017	**2016**
Partecipazioni in imprese controllate	455.495	100.000
Partecipazioni in imprese collegate	6.439.600	5.084.715
Partecipazioni in altre imprese	10.426.522	10.426.522
TOTALE PARTECIPAZIONI	**17.321.617**	**15.611.237**

Ai sensi dell’art. 2427 n.5 del Codice Civile, la tabella seguente sintetizza le principali informazioni relative alle società partecipate:

Imprese controllate	sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Part.	Valore di iscrizione in bilancio
Ledro Energia S.r.l.	Via Ampola,28 38067 Ledro	1.200.000	455.495	-521.394	100	**455.495**
TOTALE						**455.495**

Imprese collegate		Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Part.	Valore di iscrizione in bilancio
Alto Garda Power S.r.l.	Viale Rovereto,15 38066 Riva del Garda	1.750.000	32.198.000	10.750.000	20	**6.439.600**
TOTALE						**6.439.600**

Altre Imprese	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Part.	Valore di iscrizione in bilancio
Dolomiti Energia Hol. S.p.A.	Via Manzoni, 24 38068 Rovereto	411.496.169	501.642.754	46.710.985	1,18	**5.381.324**
Dolomiti Energia S.p.A.	Via Fersina,23 38121 Trento	20.200.000	103.200.647	26.927.406	4,54	**2.562.000**
SET Distribuzione S.p.A.	Via Manzoni, 24 38068 Rovereto	112.241.777	161.062.168	10.696.150	2,14	**2.400.358**
Primiero Energia S.p.A.	Via Guadagnini, 31 38054 S.Martino	9.938.990	42.286.593	1.287.201	0,81	**81.840**
Distretto Tecnologico	P.za Manifattura,1 38068 Rovereto	282.000	418.459	44.714	0,35	**1.000**
TOTALE						**10.426.522**

In relazione alla partecipazione in Ledro Energia S.r.l. si segnala che in data 30 marzo 2017 si è provveduto a sottoscrivere e versare l'aumento di capitale sociale di euro 1,1 milioni al fine di dotare la società dei mezzi propri necessari. La stessa partecipazione è stata svalutata (nota 8.13) per euro 744.505 al fine di allineare il valore di iscrizione al patrimonio netto di pertinenza al 31 dicembre 2017.

Con riferimento alla collegata Alto Garda Power S.r.l., l'applicazione del metodo del patrimonio netto ha comportato un incremento di valore pari ad euro 2.154.855. (nota 8.17) Da rilevare che nel corso dell'esercizio 2017 sono stati incassati 800 mila euro di dividendi riferiti all'utile dell'esercizio 2016.

Relativamente alle partecipazioni in altre imprese, le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza risultano, in tutti i casi, ampiamente superiori ai rispettivi valori di carico.

7.4. CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti finanziari non correnti" al 31 dicembre 2017 e 2016.

	Al 31 dicembre	
	2017	**2016**
Finanziamento fruttifero controllata Ledro Energia S.r.l.	6.100.000	5.200.000
Finanziamento fruttifero collegata Alto Garda Power S.r.l.	977.446	939.289
Altri crediti	207	207
Totale	**7.077.653**	**6.139.496**

Il finanziamento soci alla società Alto Garda Power Srl scade al 31 dicembre 2020 e sarà rimborsato integralmente alla scadenza assieme agli interessi maturati. Per quanto riguarda il finanziamento alla controllata Ledro Energia Srl lo stesso sarà rimborsato gradualmente con l'entrata a regime dell'impianto di produzione di pellett e con i conseguenti flussi di cassa cha la società genererà.

7.5 CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Si riporta di seguito il dettaglio suddiviso per tipologie di differenze temporanee delle imposte anticipate al 31 dicembre 2017 e 2016.

Crediti per imposte anticipate IRES	**Imposte Anticipate 2017**		**Riassorbimenti 2017**		**Incrementi 2017**		**Totale imposte anticipate**		
Differenze deducibili	**Imp.**	**Imposta**	**Imp.**	**Imposta**	**Imp.**	**Imposta**	**Imp.**	**Aliq.**	**Imposta**
Contributi allacciamento utenti	1.030.350	247.284	-114.793	-27.550	0	0	915.557	24,00%	219.734
Accantonamento fondo sval. magazzino	164.462	39.471	0	0	0	0	164.462	24,00%	39.590
Ammortamenti civilistici superiori a fiscali	3.893.913	934.539	0	0	12.756	3.061	3.906.669	24,00%	937.601
Accantonamento fondo rischi su crediti	228.194	54.767	0	0	0	0	228.194	24,00%	54.767
Altri benefici ai dipendenti	831.287	199.628	-17.725	-4.254	75.611	18.147	889.173	24,00%	213.402
Accantonamento fondo rischi	46.417	11.140	-46.417	-11.140	0	0	0	24,00%	0
Fondo svalutazione imm.ni materiali	127.621	30.629	0	0	10.500	2.520	138.121	24,00%	33.149
Totale	**6.322.244**	**1.517.457**	**-178.935**	**-42.944**	**98.867**	**23.728**	**6.242.176**		**1.498.241**

Crediti per imposte anticipate IRAP	**Imposte Anticipate 2017**		**Riassorbimenti 2017**		**Incrementi 2017**		**Totale imposte anticipate**		
Differenze deducibili	**Imp.**	**Imposta**	**Imp.**	**Imposta**	**Imp.**	**Imposta**	**Imp.**	**Aliq.**	**Imposta**
Contributi allacciamento utenti	1.030.350	44.507	-114.793	-4.064	0	0	915.557	3,54%	40.443
Capitalizzazione mano d'opera	1.814.087	64.219	-1.814.087	-64.219	0	0	0	3,54%	0
Accantonamento fondo sval. magazzino	164.462	5.822	0	0	0	0	164.462	3,54%	5.822
Accantonamento fondo rischi	46.417	1.643	-46.417	-1.643	0	0	0	3,54%	0
Fondo svalutazione imm.ni materiali	127.621	4.518	0	0	10.500	372	138.121	3,54%	4.889
Ammortamenti civilistici superiori a fiscali	751.775	26.613	-751.775	-26.613	0	0	0	3,54%	0
Totale	**3.934.712**	**147.321**	**-2.727.072**	**-96.538**	**10.500**	**372**	**1.218.140**		**51.155**

Totale crediti per imposte anticipate		**1.664.779**		**-139.483**		**24.100**			**1.549.396**

Si segnala che i crediti per imposte anticipate riferibili al differenziale tra ammortamenti civilistici e fiscali (reti energia e gas) saranno ragionevolmente recuperati con la cessione delle reti ai nuovi concessionari, in sede di bandi per la riassegnazione dei servizi previsti rispettivamente per il 2019 (servizio gas) e per il 2030 (servizio energia elettrica). Dal 2017 non si procede piu'

a conteggiare le imposte anticipate sulle differenze tra ammortamento civilistico e ammortamento fiscale delle reti elettriche in quanto si ritiene essersi raggiunto l'importo massimo recuperabile.

7.6 RIMANENZE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2017 e 2016.

	Al 31 dicembre	
	2017	**2016**
Materie prime, sussidiarie e di consumo	446.856	549.954
TOTALE	**446.856**	**549.954**

7.7 CREDITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2017 e 2016.

	Al 31 dicembre	
	2017	**2016**
Crediti verso clienti	5.516.669	4.948.993
fondo svalutazione crediti	-263.300	-279.197
TOTALE	**5.253.369**	**4.669.796**

La voce crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture da emettere per la distribuzione di energia e gas e la vendita di calore e acqua al presumibile valore di realizzo. I crediti si riferiscono integralmente all'area geografica Italia.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del 2017 e 2016:

	Fondo svalutazione crediti
Al 1 gennaio 2016	279.614
Accantonamenti	25.093
Utilizzi	-25.510
Al 31 dicembre 2016	279.197
Accantonamenti	0
Utilizzi	-15.897
Al 31 dicembre 2017	263.300

7.8 CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTE, CONTROLLATE E COLLEGATE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti verso controllante, controllate e collegate" al 31 dicembre 2017 e 2016.

	Al 31 dicembre	
	2017	**2016**
Crediti verso impresa controllante	201.869	102.139
Crediti verso impresa controllate	221.434	145.238
Crediti verso impresa collegate	6.530	2.496
TOTALE	**429.833**	**249.873**

Si riferiscono principalmente ai crediti verso il Comune di Riva del Garda per prestazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti di illuminazione pubblica e per la gestione dell'Acquedotto Consorziale. I crediti verso controllate si riferiscono alle prestazioni tecnico/amministrative svolte per la società Ledro Energia S.r.l., regolate da apposito contratto di servizio.

7.9. CREDITI TRIBUTARI CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti tributari correnti" al 31 dicembre 2017 e 2016.

	Al 31 dicembre	
	2017	**2016**
IVA	0	82.791
IRES rimborso anni 2007-2011	111.397	111.397
IRES	15.668	85.934
Totale	**127.065**	**280.122**

7.10 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2017 e 2016.

	Al 31 dicembre	
	2017	**2016**
PAT e Comuni - deposito tagli strade e cauzioni varie	73.514	54.831
Cassa conguaglio perequazione ricavi gas	0	60.000
Cassa conguaglio perequazione ricavi energia	675.429	286.402
PAT - anticipo costi gara gas	43.081	43.081
PAT - contributi rete teleriscaldamento	0	39.559
Cassa conguaglio 6° bimestre 2017	93.123	58.221
INAIL	624	1.700
Vari e diversi	151.464	140.928
Ratei e risconti attivi	39.484	43.666
Totale	**1.076.719**	**728.388**

Si rileva che l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente non ha ancora approvato definitivamente le tariffe del settore elettrico per l'anno 2016 e quindi la Cassa Conguaglio non ha ancora provveduto a saldare il conguaglio della perequazione elettrica. Per tale effetto il credito verso la Cassa

Conguaglio è passato da euro 286 mila a 675 mila. Il calcolo delle perequazioni gas ed energia dell'anno 2017 si sono svolti con il supporto di società di consulenza esperta in materia ed indipendente.

7.11 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2017 e 2016.

	Al 31 dicembre	
	2017	**2016**
Depositi bancari e postali	542.145	456.060
Denaro e valori in cassa	28	1.250
TOTALE	**542.173**	**457.310**

La voce include i valori in cassa e i depositi bancari effettivamente disponibili.

PATRIMONIO NETTO

7.12 PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio d'esercizio. Sono rilevati euro 527.000 per effetto della fusione avvenuta nel 2015 con Alto Garda Servizi Teleriscaldamento S.p.a.. Al 31 dicembre 2017 il capitale della Società ammonta ad Euro 23.234.016 ed è costituita da 446.808 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 52 cadauna. Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati distribuiti euro 630 mila pari a euro 1,50 per azione.

Di seguito si riporta il dettaglio del patrimonio netto:

	Al 31 dicembre	
	2017	**2016**
Capitale sociale	23.234.016	23.234.016
Riserva Legale	1.224.261	1.079.106
Riserva sovrapprezzo azioni	2.937.747	2.937.747
Riserva per azioni proprie in portafloglio	-3.151.300	-3.151.300
Riserva straordinaria	15.018.220	12.889.910
Riserva FTA	1.589.613	1.589.614
Riserva IAS 19	81.541	124.263
Riserva Utili portati a nuovo	817.915	817.915
Risultato d'esercizio	3.176.388	2.903.090
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**44.928.401**	**42.424.361**

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del Patrimonio Netto sotto il profilo della disponibilità e distribuibilità delle riserve.

Descrizione	**importo**	**possibilità di utilizzazione**	**quote disponibile**	**Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite**	**per altre ragioni**
Capitale Sociale	23.234.016		-	-	-
Riserve di capitale					
- riserva sopraprezzo azioni	2.937.747	A,B	2.937.747	-	-
Riserve di utile					
- riserve di rivalutazione	-			-	-
- riserva legale	1.224.261	B	1.224.261	-	-
- riserva per azioni proprie in portafo	(3.151.300)			-	-
- riserve statutarie	-			-	-
- riserva straordinaria	15.018.220	A,B,C	15.018.220	-	587.650
- riserva FTA	1.589.614		-		
-riserva IAS 19	81.541		-	-	-
- utili o perdite portati a nuovo	817.915	A,B,C	-		
Totali	**41.752.014**		**19.180.228**	-	587.650
Quota non distribuibile			**(3.195.947)**		
Residua quota distribuibile			**15.984.281**		

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione soci

7.13 DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

La tabella di seguito allegata riporta i debiti finanziari correnti e non correnti al 31 dicembre 2017 e 2016.

	Al 31 dicembre 2017		Al 31 dicembre 2016	
	Corrente	**Non corrente**	**Corrente**	**Non corrente**
Debiti verso banche	1.548.235	6.966.135	2.814.090	5.107.982
Prestito obbligazionario	0	5.000.000	0	5.000.000
TOTALE	**1.548.235**	**11.966.135**	**2.814.090**	**10.107.982**

In data 15 luglio 2014 la società ha emesso un prestito obbligazionario per euro 5 milioni con pagamento di cedole semestrali, con rimborso in un'unica soluzione al 30 giugno 2023. Il prestito è stato integralmente sottoscritto e attualmente risulta quotato alla Borsa di Vienna, il prezzo alla data di ammissione è stato pari a 100 e al termine dell'esercizio non si segnalano scostamenti.

7.14 BENEFICI A DIPENDENTI

La Società riconosce ai dipendenti (inclusi quelli già in pensione) sia benefici dovuti dopo la cessazione del rapporto di lavoro che altri benefici. Questi benefici includono prestazioni connesse a "trattamento di fine rapporto", mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda e sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata a uso domestico.

Il calcolo dei benefici a dipendenti è svolto con il supporto di due esperti indipendenti.

La movimentazione del Fondo Trattamento Fine Rapporto e degli altri benefici a dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 è di seguito riportata:

	Al 31 dicembre 2016				
	TFR	**Premi Fedeltà**	**Mens. Agg.ve**	**Sconti energia**	**Totale**
Passività all'inizio del periodo	**729.069**	**69.593**	**159.547**	**466.597**	**1.424.806**
Costo corrente del servizio	69.112	4.883	10.084	3.282	87.361
Interessi da attualizzazione	13.834	1.410	3.239	9.472	27.955
Benefici pagati	-76.984	0	-7.686	-19.762	-104.432
Perdite/(utili) attuariali	-4.654	754	9.132	-30.655	-25.423
Passività alla fine del periodo	**730.377**	**76.640**	**174.316**	**428.934**	**1.410.267**

	Al 31 dicembre 2017				
	TFR	**Premi Fedeltà**	**Mens. Agg.ve**	**Sconti energia**	**Totale**
Passività all'inizio del periodo	**730.377**	**76.640**	**174.316**	**428.934**	**1.410.267**
Costo corrente del servizio	40.909	5.160	11.067	0	57.136
Interessi da attualizzazione	9.569	1.004	2.284	5.619	18.476
Benefici pagati	0	0	0	-17.725	-17.725
Perdite/(utili) attuariali	2.666	-1.437	-1.911	43.404	42.722
Passività alla fine del periodo	**783.521**	**81.367**	**185.756**	**460.232**	**1.510.876**

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	Al 31 dicembre	
	2017	**2016**
Tasso di attualizzazione/sconto	1,30%	1,31%
Tasso d'inflazione	1,50%	1,50%
Tasso aumento retribuzioni complessivo	1,00%	1,00%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%

Ai sensi dello *IAS 19.145* la analisi di sensitività evidenzia un differenziale massimo di euro 25 mila. L'analisi è stata svolta modificando il tasso di turn over di +/- 1%, il tasso di inflazione di +/- 0,25% e il tasso di attualizzazione di +/- 0,25%.

7.15 FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce "Fondo per rischi e oneri" ammonta ad euro al 31 dicembre 2017 e risulta essere così composta:

	Al 31 dicembre	
	2017	**2016**
Fondo Rischi e Oneri	0	46.417
TOTALE	**0**	**46.417**

7.16 DEBITI COMMERCIALI

La tabella di seguito allegata riporta i "Debiti commerciali", che includono i debiti per la fornitura di beni e servizi, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. I debiti si riferiscono integralmente all'area geografica Italia. Tutti i debiti sono entro l'esercizio successivo.

	AL 31 dicembre	
	2017	**2016**
Fornitori beni e servizi	683.570	999.431
Fatture da ricevere	313.855	420.126
Totale	**997.425**	**1.419.557**

7.17 DEBITI VERSO CONTROLLANTE, COLLEGATE, CONTROLLATE

La tabella di seguito allegata riporta i "Debiti verso controllante, collegate e controllate"" al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. I debiti si riferiscono integralmente all'area geografica Italia.

	Al 31 dicembre	
	2017	**2016**
Debiti verso controllante	182.198	245.411
Debiti verso controllate	1.208.170	1.093.286
Debitii verso collegate	-151.212	123.223
TOTALE	**1.239.156**	**1.461.920**

Si riferiscono principalmente ai debiti verso la controllante, Comune di Riva del Garda, per "Concessioni Comunali" ed altre partite commerciali connesse alle concessioni dei servizi di energia elettrica, gas, acqua potabile/fognatura e produzione energia elettrica che sono definiti da appositi contratti di servizio. I debiti commerciali sono costituiti dalla quota di tariffa del ciclo idrico che la Società corrisponde al Comune di Riva del Garda a copertura dei costi sostenuti dal Comune stesso per la rete idrica. Nei debiti verso controllante è compresa anche la componente depurazione che si riferisce alla quota di fatturazione per il servizio idrico effettuata da AGS S.p.A. al 31 dicembre 2017 alla clientela finale e che viene poi girata al Comune di Riva del Garda.

I debiti verso controllate sono dovute al trasferimento da parte della controllata Ledro Energia S.r.l. di alcune sue posizioni di credito verso l'Erario per imposte dirette che sono assunte dalla controllante in relazione al consolidato fiscale.

7.18 DEBITI TRIBUTARI

La tabella di seguito allegata riporta i "Debiti tributari" al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

	Al 31 dicembre	
	2017	**2016**
Debito per imposte IVA	162.307	0
Debito per imposte IRAP	12.504	977
Ritenute di lavoro subordinato e collaboratori IRPEF	82.530	95.616
Imposta virtuale di bollo	0	1.494
Totale	**257.341**	**98.087**

I debiti per IRPEF riguardano le ritenute a dipendenti del mese di dicembre liquidate a gennaio 2017.

7.19 ALTRI DEBITI CORRENTI

La tabella di seguito allegata riporta i "Altri debiti correnti" al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

	Al 31 dicembre	
	2017	**2016**
Debiti verso ist. Prev. e sic. Sociale	238.902	234.516
Debiti verso dipendenti	269.310	253.526
Debiti diversi	29.238	2.522
Debiti verso Cassa Conguaglio	1.537.001	1.265.867
Acconti da clienti	9.880	0
Ratei e risconti passivi	914.689	1.030.350
TOTALE	**2.999.020**	**2.786.781**

I debiti verso gli istituti previdenziali riguardano gli oneri e le trattenute a dipendenti liquidate nel mese successivo. Tra i debiti verso dipendenti si segnalano i debiti per premio di produttività (146 migliaia di euro) e per ferie maturate e non godute (109 migliaia di euro). I risconti passivi si riferiscono ai contributi di allacciamento degli utenti effettuati fino all'esercizio 2007 in quanto dall'esercizio 2008 tali contributi sono stati imputati direttamente a conto economico. I debiti verso la Cassa Conguaglio si riferiscono alle componenti fatturate nel 6° bimestre 2017 e versate a gennaio e febbraio 2018.

7. NOTE AL CONTO ECONOMICO

8.1 RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

I ricavi sono interamente realizzati in Italia e risultano così suddivisi:

	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi per vettoriamento energia elettrica	2.867.561	2.690.781
Ricavi per produzione energia elettrica	131.992	202.685
Ricavi per vettoriamento gas	2.236.269	2.135.675
Ricavi gestione servizio idrico	1.363.235	1.308.483
Ricavi calore	3.038.879	2.887.431
Altri ricavi	517.467	576.624
Totale	**10.155.403**	**9.801.679**

I ricavi da vettoriamento di energia elettrica e gas sono in aumento per effetto delle maggiori quantità distribuite rispetto all'esercizio precedente. Si evidenzia che tale aumento non ha effetti sul margine in quanto la società è in regime di vincolo dei ricavi.

8.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e 2016.

	31.12.2017	31.12.2016
Prestazioni a società controllate	118.335	101.520
Contributi da sistemi di perequazione	266.611	286.402
Ricavi gestione impianti acquedotto	159.635	175.951
Ricavi prestazioni illuminazione pubblica	159.029	123.316
Sopravvenienze attive gestione caratteristica	86.330	113.479
Plusvalenza cessione migliorie reti idriche	0	143.960
Reintrioto contributi all.to reti idriche	0	195.389
Ricavi altre prestazioni conto terzi	403.611	411.815
Totale	**1.193.551**	**1.551.832**

8.3 INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	31.12.2017	31.12.2016
capitalizzazione materiali	306.831	328.493
capitalizzazione manodopera interna	195.401	146.086
Totale	**502.232**	**474.579**

8.4 VARIAZIONE DI RIMANENZE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Variazione di rimanenze" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e 2016.

	31.12.2017	31.12.2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	2.254
Totale	**0**	**2.254**

8.5 COSTI PER MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e 2016.

	31.12.2017	31.12.2016
Acquisto acqua potabile	5.626	5.626
Acquisto energia elettrica	155.950	215.531
Acquisto calore	1.293.538	1.140.547
Acquisto materiale a magazzino	411.117	504.033
Acquisto altri materiali	140.510	103.226
Variazione rimanenze di magazzino	103.098	0
Totale	**2.109.839**	**1.968.963**

8.6 COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e 2016.

	31.12.2017	31.12.2016
Corrispettivo trasporto energia elettrica	980.211	943.771
Assicurazioni	149.453	168.694
Commissioni e spese bancarie	26.662	58.956
Consulenze amministrative	108.835	188.865
Costi manutenzione reti	501.883	587.775
Costi energia elettrica, gas e acqua	103.616	121.385
Canoni software	176.942	167.332
Costi fomazione dipendenti	19.555	26.566
Costi lettura contatori	103.185	101.898
Altri costi	388.590	392.693
Totale	**2.558.932**	**2.757.935**

8.7 COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per godimento beni di terzi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e 2016.

	31.12.2017	31.12.2016
affitti passivi	101.485	101.003
canoni concessione	450.897	450.248
Totale	**552.382**	**551.251**

8.8 COSTI PER IL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi del personale" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e 2016.

	31.12.2017	31.12.2016
Salari e stipendi	2.191.406	2.160.053
Oneri sociali	714.914	720.527
Trattamento di fine rapporto	155.252	148.291
Altri costi	100.141	65.739
Totale	**3.161.713**	**3.094.610**

8.9 AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e 2016.

	31.12.2017	31.12.2016
Amm. Immobilizzazioni immateriali	48.579	44.424
Amm. Immobilizzazioni materiali	1.473.409	1.730.994
Totale	**1.521.988**	**1.775.418**

Il decremento degli ammortamenti per immobilizzazioni materiali è da imputare alla modifica delle aliquote delle reti di teleriscaldamento, passata da 30 anni a 40 anni, e delle reti di distribuzione di energia elettrica passata da 25 anni a 35 anni.

8.10 ACCANTONAMENTI e SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Accantonamenti e svalutazioni" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e 2016.

	31.12.2017	31.12.2016
Svalutazione crediti commerciali	0	25.093
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	10.500	127.621
Totale	**10.500**	**152.714**

8.11 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e 2016.

	31.12.2017	31.12.2016
Costi perequazione gas	451.908	382.859
Minusvalenze gestione caratteristica	0	69.025
Oneri convenzioni comuni	108.786	103.590
Sopravvenienze passive di gestione	17.169	125.000
Oneri diversi di gestione	253.538	203.338
Totale	**831.401**	**883.812**

Le sopravvenienze passive si riferiscono a conguagli delle perequazioni gas ed energia per l'anno 2016.

8.12 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Proventi da partecipazioni" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e 2016.

	31.12.2017	31.12.2016
Proventi da partecipazione in imprese controllate	0	0
Proventi da partecipazione in altre imprese	1.218.748	1.460.868
Totale	**1.218.748**	**1.460.868**

I proventi da partecipazione accolgono i dividendi ricevuti da Dolomiti Energia Holding S.p.A, Dolomiti Energia S.p.A. e Set Distribuzione S.p.A.

8.13 SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE

Si è proceduto a svalutare la partecipazione nella società controllata Ledro Energia Srl per euro 744.505 pari alle perdite accumulate fino al 31 dicembre 2017.

8.14 ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce ”Oneri finanziari” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e 2016.

	31.12.2017	31.12.2016
Interessi passivi bancari	19.509	2.905
Interessi passivi su prestito obbligazionario	172.515	179.407
Interessi passivi su mutui	47.896	88.844
Interessi da attualizzazione	18.474	27.957
Totale	**258.394**	**299.113**

8.15 PROVENTI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Proventi finanziari” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e 2016.

	31.12.2017	31.12.2016
Interessi attivi da imprese controllate	86.314	36.215
Interessi attivi da imprese collegate	38.157	39.368
altri proventi finanziari	5.079	6.413
Totale	**129.550**	**81.996**

8.16 RIVALUTAZIONI

Nell’esercizio 2017 non vi sono poste.

8.17 PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Si riferiscono al 20% del risultato d’esercizio della collegata Alto Garda Power S.r.l.

	31.12.2017	31.12.2016
Alto Garda Power S.r.l.	2.154.885	1.056.000
Totale	**2.154.885**	**1.056.000**

8.18 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte di competenza dell’esercizio iscritte nel conto economico del presente bilancio consolidato per complessivi euro 393.945 sono così composte:

	31.12.2017	31.12.2016
Imposte correnti IRAP e IRES	273.826	117.198
Imposte differite IRES e IRAP	91.832	27.365
Imposte esercizio precedente IRES e IRAP	28.287	-46.387
Totale	**393.945**	**98.176**

8. GARANZIE E IMPEGNI

Si riportano di seguito i dettagli delle garanzie assunte dalla Società al 31 dicembre 2016 e 2015.

	Al 31 dicembre	
	2017	**2016**
Garanzie rilasciate a Terzi	704.285	704.285
Garanzie rilasciate a società controllate	1.950.000	1.950.000
TOTALE	**2.654.285**	**2.654.285**

Le principali obbligazioni contrattuali sono relative ai contratti take or pay in base ai quali AGS S.p.A. ha l'obbligo di ritirare volumi minimi di energia termica ed energia elettrica da Alto Garda Power S.r.l.. Gli importi dovuti sono stati calcolati sulla base delle assunzioni di prezzo di acquisto di gas e di vendita di energia elettrica dell'anno 2017.

Impegni di acquisto take or pay	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**Oltre**	**Totale**
Energia termica	794.055	794.055	794.055	794.055	1.588.110	4.764.330
Differenziale energia elettrica	215.531	215.531	215.531	215.531	431.062	1.293.186
Totale	**1.009.586**	**1.009.586**	**1.009.586**	**1.009.586**	**2.019.172**	**6.057.516**

9. COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

	Al 31 dicembre	
	2017	**2016**
Compensi Amministratori	47.687	49.347
Compensi Collegio Sindacale	27.260	27.444
TOTALE	**74.947**	**76.791**

10. COMPENSI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.

Si riporta nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione BDO Italia S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

	Al 31 dicembre	
	2017	**2016**
Revisione legale dei conti annuale	17.778	12.475
Altri servizi di consulenza svolti	0	0
Servizi di consulenza fiscale	0	0
Altri servizi di verifica e organizzazione contabile	11.362	0
TOTALE	**29.140**	**12.475**

11. FATTI DI RILEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevato fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2017.

12. PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio di euro 3.176.388 come segue:

- Euro 158.819 pari al 5% alla riserva legale;
- Euro 1.354.885 a riserva non distribuibile, essendo correlata al risultato d'esercizio della collegata Alto Garda Power S.r.l., valutazione a patrimonio netto, e non trattandosi di un dividendo erogato.
- Euro 713.575 dividendo ordinario agli azionisti corrispondente a euro 1,70. per azione proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 30 settembre 2018;
- Euro 949.109 a riserva straordinaria,

Riva del Garda, 27 marzo 2018

Il Presidente

Andrea Mora

Attestazione del bilancio d'esercizio

I sottoscrittori Andrea Mora, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Andrea Carloni, responsabile Amministrazione di Alto Garda Servizi S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e controlli per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017.

Al riguardo non sono emersi particolari aspetti di rilievo nell'ambito dell'effettiva applicazione delle procedure nonché nell'eventuale riferimento al corpo dei principi generali utilizzati nella redazione dell'attestazione.

Si attesta inoltre, che:

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2017:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La Relazione sulle gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Riva del Garda, 27 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Andrea Mora

Il Responsabile Amministrazione Andrea Carloni

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2017

All'assemblea degli azionisti della Società "Alto Garda Servizi SpA"

Signori Azionisti,
la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il deposito presso la sede della Società nei termini di legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato e resi disponibili il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 e le relazioni accompagnatorie il 27 marzo 2018 nel rispetto dei tempi di legge e di statuto.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle norme di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

AGS SpA, a seguito della quotazione del minibond sul Secund Regulated Market della Borsa di Vienna in data 12.12.2016, ha assunto la qualifica di Ente di Interesse Pubblico, con l'obbligo di redigere il bilancio di esercizio mediante utilizzo dei principi contabili internazionali IAS/IFRS;

In quanto Ente di Interesse Pubblico, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 è stato nominato il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" nelle persone dei componenti il Collegio Sindacale, al quale spetta la funzione di vigilanza e supervisione in tema di revisione legale e di sistemi di controllo interno.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dai Soci nell'Assemblea Ordinaria del 20.06.2017.

Attività di vigilanza

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato a due assemblee ordinarie dei soci e a cinque adunanze del Consiglio di amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e dei regolamenti che ne disciplinano il funzionamento. Le delibere assunte sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono

state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo ottenuto periodicamente dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione societaria e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate anche dalla Società totalmente controllata. A tal fine possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- alla Società BDO Italia SpA è stato conferito l'incarico di revisione legale per il periodo 2016–2024 di AGS SpA;
- ci siamo periodicamente incontrati con BDO Italia SpA ai sensi di legge. Durante le riunioni non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di revisione accertando l'assenza di aspetti critici;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. Non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con parti correlate o con terzi;
- in ordine a operazioni con parti correlate le stesse sono adeguatamente descritte nelle note esplicative e ad esse Vi rimandiamo in ordine alle caratteristiche e alla rilevanza economica. Le suddette operazioni risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.
- abbiamo svolto, nel ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" le funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica disposte dall'art. 19 comma 1 D.Lgs. 39/2010;

- la Società di Revisione in data 13 aprile 2018 ha consegnato al Collegio Sindacale, quale organo individuato a svolgere il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" la Relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/14, nella quale risulta anche confermata l'indipendenza della Società di Revisione;
- la Società, controllata da Enti Pubblici, rispetta le misure di contenimento della spesa, fissate dal Protocollo d'Intesa, sottoscritto il 20.09.2012 dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento, dall'Assessore agli Enti Locali e dal Presidente delle Autonomie;
- non si è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state segnalate denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state effettuate denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- i rapporti con l'Organismo di Vigilanza sono assicurati anche dalla partecipazione di un componente del collegio sindacale all'interno dello stesso. Risulta tempestivamente presentata al Consiglio di Amministrazione la relazione periodica dalla quale non sono emerse criticità. Risulta aggiornato il Modello Organizzativo;
- la Società ha nominato il Responsabile per la Trasparenza il quale ha periodicamente relazionato al Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge;
- la Società ha provveduto a pubblicare sul sito istituzionale nella sezione "Società trasparente" le dichiarazioni rese ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 39/2013;
- la Società ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione il quale ha predisposto il piano triennale di prevenzione della corruzione e ha periodicamente relazionato al Consiglio ai sensi di legge.

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio. Nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte n. 12 riunioni ai sensi dell'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31.12.2017 che si riassume nei seguenti valori

SITUAZIONE PATRIMONIALE	31.12.2017	31.12.2016
Attività non correnti	57.570.554	55.634.019
Attività correnti	7.876.015	6.935.443
Totale Attività	65.446.569	62.569.462
Passività non correnti	13.476.991	11.564.666
Passività correnti	7.041.177	8.580.435
Patrimonio netto comprensivo del risultato netto dell'esercizio	44.928.401	42.424.360
	65.446.569	62.569.461
CONTO ECONOMICO		
Totale Ricavi e Proventi operativi	11.851.187	11.830.344
Totale costi operativi	- 10.746.755	- 11.184.701
Risultato Operativo Lordo	1.104.432	645.643
Proventi da partecipazioni	1.218.747	1.460.868
Svalutazioni partecipazioni	- 744.505	-
Oneri al netto dei proventi finanziari	- 128.844	- 217.117
Rivalutazioni	-	53.672
Proventi e oneri da partecipazione metodo PN	2.154.885	1.058.200
Risulatato al lordo delle imposte	3.604.715	3.001.266
Imposte correnti e differite	- 428.327	- 98.176
Risultato netto dell'esercizio	3.176.388	2.903.090
Importi che non saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	- 42.722	- 25.830
Importi che saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	-	-
Risultato dell'esercizio	3.133.666	2.877.260

La Società AGS SpA ha redatto i prospetti di bilancio di esercizio e la relazione al bilancio applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati secondo il regolamento CE n. 1606/2002 e omologati dal regolamento CE n. 1725/2003 e s.m.i.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati, per quanto necessari, sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31.12.2016 esposto ai fini comparativi.

La Società di Revisione in data 13 aprile 2018 ha predisposto e consegnato la

"Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014".
Non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, compreso l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta nella relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei Soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 3.176.388=.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto, per quanto portato a conoscenza del collegio sindacale e riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Arco, 13 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Zambotti dott. Michela

Dalla Sega dott. Francesco

Marcolini rag. Rodolfo

Alto Garda Servizi S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

BDO

Tel: +39 045 4750019
Fax: +39 045 8359621
www.bdo.it

Via Leone Pancaldo, 68
37138 Verona

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti di
Alto Garda Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Alto Garda Servizi S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/'05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Valutazioni a fair value *Nota 7.1 "Attività materiali"* La Società espone nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 immobilizzazioni materiali per Euro 31,4 milioni, di cui Euro 2,9 milioni, che rappresentano il 4,5% del totale dell'attivo, riferibili a cabine elettriche, fabbricati e terreni. Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto e/o produzione, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo. I fabbricati strumentali sono valutati a *fair value*. Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile. Al fine di determinare i *fair value*, la Società si è avvalsa del supporto di un esperto indipendente. Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della peculiarità dei processi di valutazione e di determinazione del *fair value*.	Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato: ▪ lo svolgimento di colloqui con la Direzione della Società al fine di comprendere quali attività potessero essere oggetto di valutazione al *fair value*, tenuto conto di quanto effettuato con riferimento al bilancio del precedente esercizio; ▪ il riscontro dei valori adottati nel bilancio con i documenti peritali ottenuti dalla Società; ▪ la valutazione della competenza, della capacità e dell'obiettività dell'esperto nominato dalla Direzione della Società per l'effettuazione delle valutazioni relative alle perizie sui beni oggetto di valutazione del *fair value*; ▪ la valutazione di ragionevolezza della sostenibilità delle perizie rispetto alla generale conoscenza della Società, dell'ambiente in cui opera e del contesto normativo di riferimento alla data della presente relazione; ▪ il confronto, riscontro e condivisione con la Direzione della Società delle assunzioni utilizzate dall'esperto indipendente rispetto alla situazione alla data di redazione del bilancio; ▪ la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio.
Valutazione delle partecipazioni *Nota 7.3 "Partecipazioni"* La Società espone nel bilancio al 31 dicembre 2017 partecipazioni per Euro 17,3 milioni, che rappresentano il 26,5% del totale dell'attivo. Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, mentre le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dividendi da partecipazioni sono rilevati a conto economico quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.	Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato: ▪ l'analisi della movimentazione della voce nell'esercizio e l'esame degli incrementi, decrementi e svalutazioni apportate; ▪ la verifica della corretta classificazione e del relativo trattamento contabile; ▪ l'analisi delle svalutazioni apportate al valore di iscrizione delle partecipazioni in società controllate ed altre imprese;

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione dell'ammontare iscritto nello stato patrimoniale e della peculiarità dei processi di valutazione (metodo del patrimonio netto) e della determinazione di eventuali perdite di valore (metodo del costo) ad essa connessi, con significativi riflessi sul conto economico.

- l'identificazione di partecipazioni, in società controllate ed altre imprese, caratterizzate da valori di iscrizione in bilancio eventualmente superiori alle corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza al 31 dicembre 2017;
- la verifica della corretta applicazione del metodo del patrimonio netto per le società collegate;
- l'ottenimento, per la collegata Alto Garda Power S.r.l., del reporting package predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards al 31 dicembre 2017;
- l'analisi della recuperabilità dei crediti verso le società partecipate;
- la verifica della corretta contabilizzazione dei dividendi da partecipazioni a conto economico;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio.

Valutazione dei fondi per personale dipendente

Nota 7.14 "Benefici a dipendenti"

La Società espone nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 benefici per i dipendenti per Euro 1,5 milioni, che rappresentano il 2,3% del totale del passivo.

I fondi relativi al personale includono piani per benefici a dipendenti. Tra tali benefici risultano di rilievo gli sconti energia, il TFR e le mensilità aggiuntive. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*. Per il calcolo dei benefici a dipendenti, la Società si è avvalsa del supporto di esperti indipendenti.

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della peculiarità dei processi di valutazione e di determinazione della relativa passività iscritta in bilancio.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la valutazione della competenza, della capacità e dell'obiettività degli esperti nominati dalla Direzione della Società per l'effettuazione delle valutazioni relative ai fondi per personale dipendente;
- il riscontro documentale del computo dei valori stimati dagli esperti nominati della Società con i saldi contabili;
- la verifica dell'accuratezza e completezza dei dati relativi alla popolazione dei dipendenti inclusi nei piani, utilizzati ai fini della valutazione della passività da parte degli esperti;
- la verifica di ragionevolezza, tramite l'utilizzo di *benchmark* di settore, delle assunzioni utilizzate dagli esperti;
- la verifica della coerenza tra le assunzioni degli esperti;
- l'analisi critica del test di sensitività, predisposto dagli esperti, del calcolo della passività al variare delle assunzioni chiave;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs.38/'05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Alto Garda Servizi S.p.A. ci ha conferito in data 7 marzo 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/'98

Gli Amministratori di Alto Garda Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Alto Garda Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/'98, con il bilancio d'esercizio di Alto Garda Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Alto Garda Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 13 aprile 2018

BDO Italia S.p.A.

Carlo Boyancé
Socio